DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 del 25/11/2009

come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018

Dati al 31/12/2020

Funzione Approvante	Consiglio di Amministrazione	**Data** Giugno 2021	
Funzione Proponente	CFO Department - Sostenibilità		

FinecoBank S.p.A. – Public

INDICE

1. INTRODUZIONE 3
   1.1. NOTA METODOLOGICA 3
2. PROFILO AZIENDALE 5
   2.1. LE ATTIVITÀ DI FINECOBANK 5
   2.2. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA ED ORGANICO 6
      2.2.1. Le Sedi Aziendali 6
      2.2.2. La rete commerciale: i Fineco Center 7
      2.2.3. Perimetro di Registrazione EMAS 8
3. GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE 11
   3.1. GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA 11
   3.2. GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ 11
   3.3. GOVERNANCE DELLA RETE COMMERCIALE 12
   3.4. L'IMPEGNO AMBIENTALE DI FINECO 12
4. GLI ASPETTI AMBIENTALI DI FINECO 13
   4.1. ANALISI DEL CONTESTO ED AMBIENTALE 13
   4.2. ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI AL BUSINESS 13
   4.3. ASPETTI AMBIENTALI CONNESSI ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI 14
      4.3.1. Consumo di materiali 15
      4.3.2. Consumi energetici 16
      4.3.3. Emissioni in atmosfera 21
      4.3.4. F-gas-Sostanze lesive ozono 24
      4.3.5. Scarichi e consumi idrici 24
      4.3.6. Produzione e gestione dei rifiuti 25
      4.3.7. Gestione delle Emergenze 26
      4.3.8. Amianto 27
      4.3.9. Mobilità 28
      4.3.10. Radon 28
      4.3.11. Rumore 28
      4.3.12. Campi elettromagnetici 29
      4.3.13. Stoccaggi di sostanze pericolose 29
   4.4. LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI 29
5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE 33
   5.1. GESTIONE DELLA CONFORMITÀ LEGISLATIVA 33
   5.2. GESTIONE OPERATIVA DEGLI IMMOBILI 34
   5.3. SELEZIONE E CONTROLLO DEI FORNITORI 35
   5.4. FORMAZIONE 35
   5.5. COMUNICAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE 36
6. PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO 37
7. DATI DI REGISTRAZIONE 42
8. ALLEGATI 43
   8.1. ALLEGATO 1 – ORGANIGRAMMA AZIENDALE AGGIORNATO A FEBBRAIO 2021 43
   8.2. ALLEGATO 2 – POLITICA AMBIENTALE 44
   8.3. ALLEGATO 3 – ELENCO DELLE SEDI AZIENDALI E DEI FINECO CENTER VERIFICATI 47

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione Ambientale di FinecoBank, con dati aggiornati al 31 dicembre 2020, redatta e pubblicata secondo quanto indicato dal Regolamento EMAS n. 1221/2009 del 25 novembre 2009 dell'Unione Europea sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di eco-gestione e audit, cosiddetto "EMAS III", come modificato dai Regolamenti n. 2017/1505/UE e n. 2018/2026/UE.

Con la Dichiarazione Ambientale, FinecoBank intende instaurare un dialogo aperto con il pubblico, le autorità e le altre parti interessate, compresi i clienti e le comunità in relazione alla gestione ambientale delle proprie attività. Tale strumento di comunicazione e trasparenza si affianca alla "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo FinecoBank[1]", redatta annualmente ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, in cui vengono integrati in modo strutturato gli obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale alla strategia di lungo termine dell'Azienda.

In questa prima edizione della Dichiarazione Ambientale si trovano in particolare presentati:

- la descrizione dell'Azienda e delle attività svolte;
- la struttura di governance e dell'organizzazione;
- la Politica ambientale e una descrizione del sistema di gestione ambientale di Fineco;
- i dati relativi all'organico delle sedi aziendali di Fineco e della rete commerciale dei Fineco Center;
- la descrizione degli aspetti ambientali e i risultati delle valutazioni di significatività degli stessi;
- i dati quantitativi e gli indicatori relativi alle prestazioni ambientali a partire dal 2019 (anno nel quale Fineco è uscita dal Gruppo UniCredit e prima del quale non era attivo un sistema di rilevazione e raccolta dei dati indipendente);
- gli obiettivi di miglioramento ambientali per il periodo 2021-2024.

1.1. Nota metodologica

Il perimetro della Registrazione EMAS di Fineco (come dettagliato nel paragrafo 2.2.3) comprende le *sedi aziendali*, in cui operano i dipendenti dell'organizzazione, e la *rete commerciale dei Fineco Center* (FC), uffici nei quali esercitano la propria attività i consulenti finanziari (*Personal Financial Advisor*, PFA), soggetti non dipendenti di Fineco che operano per conto dell'Azienda in base ad un rapporto di agenzia.

Ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati e alla luce delle diversità fra le sedi aziendali ed i Fineco Center, sia in termini operativi che organizzativi, gli indicatori di prestazione ambientale vengono calcolati separatamente per le due tipologie di sito, utilizzando come valore di riferimento rispettivamente il numero di dipendenti Fineco per le sedi aziendali e il numero di consulenti per i Fineco Center.

Il periodo di rendicontazione è costituito dal biennio 2019-2020, dall'1 gennaio al 31 dicembre dei rispettivi anni. A tal proposito occorre ricordare che precedentemente a tale biennio non era presente in Fineco un sistema di raccolta dei dati ambientali indipendente da quello di UniCredit.

Con lo scopo di fornire una corretta rappresentazione delle performance e di garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Sotto il profilo del campo di applicazione, il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) include, sin dalla prima Registrazione EMAS, tutti le Sedi aziendali e i negozi finanziari (Fineco Center) dell'organizzazione ricompresi nel perimetro nazionale (di seguito "Perimetro Italia").

[1] Il Gruppo è costituito da FinecoBank S.p.A. e da Fineco Asset Management DAC, società controllata con sede in Irlanda.

A tal riguardo, il Comitato Ecolabel-Ecoaudit Sezione EMAS Italia ha accolto le domande di deroga all'applicazione dei punti 2.4.3.2 e 2.4.4 della Decisione UE 2285/17[2] poste dall'Azienda e dall'Ente di certificazione ("Guida Utente EMAS"). Nello specifico, si tratta di richieste di deroga alle indicazioni della Guida Utente EMAS in relazione a:

- "Criteri di ammissibilità per le organizzazioni" (p.to 2.4.3.2), con riferimento specifico alla seguente previsione: «*Tutti i siti inclusi nella registrazione EMAS […] anteriormente alla prima registrazione, sono tutti sottoposti ad audit interno*»;
- "Linee guida per l'utilizzo di un metodo a campione per la verifica delle organizzazioni con più siti" (p.to 2.4.4.2), per quanto riguarda la lettera e) "Numero minimo di siti da includere nel campione relativo a ciascun gruppo (cluster) di siti"[3].

In virtù dell'accettazione delle richieste di deroga, si è reso possibile distribuire la conduzione degli audit interni sulla totalità del Perimetro Italia nell'arco dei primi due trienni di Registrazione e non anteriormente alla prima registrazione, grazie alle caratteristiche della rete commerciale, che rendono appropriato l'utilizzo di un metodo a campione, su base annuale, anche per la conduzione degli audit interni, quali la numerosità dei siti, l'omogeneità delle attività svolte e degli impatti ambientali, obblighi normativi, procedure e pratiche simili per la gestione e il controllo ambientale.

Per quanto riguarda invece l'Ente di Certificazione, è stato possibile utilizzare un metodo di campionamento per lo svolgimento degli audit di terza parte basato sul valore risultante dalla radice quadrata del numero di siti compresi in ciascun gruppo omogeneo arrotondata al numero superiore, senza moltiplicare il risultato per due come richiesto della Guida Utente.

Con riferimento agli obblighi normativi, in particolare, va sottolineato come la conformità legislativa di tutto il perimetro oggetto di Registrazione si pone comunque quale pre-requisito per l'ottenimento (e per il mantenimento) della Registrazione stessa e come il Sistema di Gestione Ambientale dell'organizzazione sia controllato e amministrato a livello centrale.

[2] Decisione (UE) 2017/2285 della Commissione, del 6 dicembre 2017, che modifica le linee guida per l'utente che illustrano le misure necessarie per aderire a EMAS, a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

[3] Secondo quanto previsto dalla citata Decisione, dato il settore economico di appartenenza di Fineco, è consentito da parte dell'ente di certificazione l'utilizzo di un metodo a campione per l'esecuzione degli audit finalizzati al rilascio della prima registrazione. Tale campionamento si basa su una suddivisione dei siti in cluster rispondenti a criteri di omogeneità all'interno di ciascun gruppo in termini di attività svolte, dimensioni, impatti ambientali, obblighi normativi, ecc. In particolare il p.to 2.4.4.2 la lettera e) prevede che il numero minimo di siti da includere nel campione relativo a ciascun gruppo di siti debba essere ottenuto, per la prima registrazione EMAS, dalla *radice quadrata del numero di siti compresi in ciascun gruppo moltiplicata per 2 e arrotondata al numero intero superiore.*

2. PROFILO AZIENDALE

2.1. Le Attività di FinecoBank

FinecoBank S.p.A. è una Società per azioni, quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dal primo aprile 2016 inserita nell'indice azionario FTSE Mib e dal 2017 nello Stoxx Europe 600.

FinecoBank S.p.A. è Capogruppo del Gruppo Bancario FinecoBank, il quale comprende la Società di asset management di diritto irlandese Fineco Asset Management Designated Activity Company.

FinecoBank diviene una public company autonoma ed indipendente l'11 luglio 2019, a seguito dell'uscita definitiva dal Gruppo UniCredit. Già dall'11 maggio 2019 la Banca è iscritta come Capogruppo all'albo dei Gruppi Bancari, presso la Banca d'Italia, in seguito alla cessione, da parte di UniCredit S.p.A, delle quote di maggioranza fino ad allora detenute.

La strategia della Banca è incentrata su una crescita organica e sostenibile fondata su:

- offerta di **servizi di qualità** per il mantenimento e lo sviluppo della base clienti;
- solida **cultura IT interna** e *core systems* quali leva operativa per l'ottenimento di un vantaggio competitivo;
- struttura patrimoniale solida ed a **basso rischio**;
- sostenibilità ed aspetti **ESG** sempre più strutturati e parte integrante della Governance.

Sotto il profilo delle attività svolte, Fineco è una banca diretta multicanale, tra le più importanti banche FinTech (cioè fornitrici di prodotti e servizi finanziari attraverso le più avanzate tecnologie dell'informazione) in Europa ed è leader in Italia per volumi intermediati sul mercato azionario. I servizi e le piattaforme transazionali e di consulenza sono sviluppati in-house con tecnologie proprietarie e caratterizzate da una forte componente di innovazione, finalizzata a rendere l'esperienza dei clienti fluida e intuitiva su tutti i canali. È inoltre uno dei più importanti player nel Private Banking in Italia, con un approccio consulenziale costruito sulla base delle esigenze dei singoli clienti, che include servizi fiduciari, di protezione e trasmissione del patrimonio personale e aziendale e, più in generale, gestione degli eventi di discontinuità.

Il modello di business di Fineco è articolato in tre aree di attività: **Banking e Credit**, **Investing** e **Brokerage**.

- **Banking e Credit**. Servizi di conto corrente e di conto deposito, servizi di pagamento ed emissione di carte di debito, credito e prepagate, mutui, fidi e prestiti personali.
- **Investing**. Il Gruppo offre una gamma di prodotti di risparmio gestito particolarmente estesa, composta da prodotti di gestione collettiva del risparmio, quali quote di fondi comuni di investimento ed azioni di SICAV (Società di Investimento a Capitale Variabile) riconducibili a case d'investimento italiane ed internazionali accuratamente selezionate, prodotti previdenziali, assicurativi nonché servizi di consulenza in materia di investimenti. Include, in particolare, l'attività di gestione del risparmio svolta dalla società controllata FAM, grazie al modello di business integrato verticalmente, servizi di collocamento e distribuzione prodotti, tra fondi comuni d'investimento e comparti di SICAV gestiti da primarie case d'investimento italiane ed internazionali, prodotti assicurativi e previdenziali, nonché servizi di consulenza in materia di investimenti tramite la rete dei consulenti finanziari.
- **Brokerage**. L'attività assicura il servizio di esecuzione ordini per conto dei clienti, con un accesso diretto ai principali mercati azionari mondiali e la possibilità di negoziare CFD (Contract for Difference) (su valute, indici, azioni, obbligazioni e materie prime), futures, opzioni, obbligazioni, ETF e certificates. In tale ambito, Fineco coordina e presidia l'ideazione e lo studio di prodotti e servizi di trading da proporre sul mercato domestico e internazionale, in funzione dei bisogni della customer base e dell'evoluzione del mercato di riferimento e della normativa.

Le tre macro-aree, in relazione al particolare modello di business che prevede una forte integrazione fra le differenti tipologie di attività, sono tra loro interdipendenti. Fineco offre i propri servizi (bancari

e di investimento) attraverso la rete di consulenti finanziari e i canali online e mobile, che operano tra loro in modo coordinato e integrato.

2.2. Localizzazione geografica ed organico

Sul territorio nazionale, il Gruppo FinecoBank è operativo attraverso:

- le **sedi aziendali**, in cui operano i dipendenti dell'organizzazione e che includono:
  - una **Sede legale**;
  - una **Direzione Generale**;
  - due **Centri di Elaborazione Dati** (CED);
  - un sito di **Business Continuity** (BC) (attivo fino a febbraio 2021);
- una rete commerciale di 410 **Fineco Center** (FC), in cui operano i consulenti finanziari.

All'estero, inoltre, sono presenti la Società controllata Fineco Asset Management DAC a Dublino ed un ufficio di rappresentanza del Gruppo a Londra, entrambi esclusi dal campo di applicazione.

Il perimetro di Registrazione EMAS è dettagliato al paragrafo 2.2.3. del presente documento.

2.2.1. Le Sedi Aziendali

La **Sede legale** dell'Azienda è situata nella zona nord di Milano, tra via Padova, via Marco d'Aviano, piazza Durante e via Cecilio Stazio, in un complesso che si articola in dieci fabbricati di cui otto adiacenti e comunicanti tra loro e due costituiti da piccole palazzine completamente isolati dal complesso. Gli edifici si sviluppano su un massimo di sette piani fuori terra, per un'altezza in gronda variabile da un corpo di fabbrica all'altro e comunque in linea di massima inferiore a m 24, e quattro piani interrati.

La superficie totale del complesso è stimata in 15.992 m^2, di cui 3.448 m^2 locati a UniCredit e 936 m^2 (piano terra e piano interrato) locati a Custodia Valore – Credito su Pegno S.p.A..

Tutti i piani fuori terra dell'edificio sono destinati ad attività di ufficio. Ad eccezione di alcune aree contenenti stanze con postazioni singole, la quasi totalità delle postazioni di lavoro è organizzata in *open space*, contenenti anche 60-70 unità. Al piano terra è ubicata la *reception*, comune a tutto il complesso, oltre ad un'area utilizzata come scarico merci con banchina lato via Padova e una sala conferenze lato via D'Aviano. I piani interrati ospitano un'autorimessa privata, completamente separata e indipendente, i locali tecnici, le centrali di condizionamento, la centrale termica, il centro elaborazione dati CED (in dismissione), locali dedicati ad archivi e a magazzini.

Il numero di persone operative all'interno della Sede legale è pari a **953**.

La **Direzione Generale** è ubicata a Reggio Emilia, in un stabile di proprietà di UniCredit, composto da quattordici piani fuori terra ed uno interrato. Tutti i piani fuori terra sono destinati ad uffici mentre il piano interrato ospita magazzini, archivi, locali tecnici ed un'autorimessa.

Fineco occupa, in locazione da UniCredit, i piani dal 2° all'8°, parte del piano 1° e parte del piano terra con l'ufficio posta, per un totale di circa 3.170 m^2.

Il numero di persone operative all'interno della Direzione Generale è pari a **266**.

In seguito alla separazione fra Fineco ed UniCredit, quest'ultima ha mantenuto le attività di building management dello stabile, comprese le aree in uso a Fineco.

I due **Centri di Elaborazione Dati (CED)** sono ubicati a Pero (MI) e a Milano, in spazi di proprietà di terzi e utilizzati in locazione da Fineco.

Il Data Center di Pero è gestito dalla società *Verizon* ed è composto da un complesso di circa 5.000 m^2 di aree tecniche e 350 m^2 di spazi ad uso uffici, suddivisi su due piani. Fineco è locataria degli spazi a sua disposizione che misurano circa 560 m^2.

Verizon, mette a disposizione del centro e gestisce direttamente con propri fornitori tutti gli impianti a supporto dello svolgimento delle attività delle società locatarie (es. linee di Media Tensione, generatori UPS "Uninterruptible Power Supply" da attivare in caso di emergenza, impianto per condizionamento, scambiatori, impianto rilevazione fumi e spegnimento, generatore diesel).

Il Data Center di Milano è gestito dalla società *Equinix* e si sviluppa in 3 *macro-buildings*, uno principale con *lobby security* ed uffici (HQ di *Equinix Italia*) al quale si aggiungono 3 sale tecniche, per un totale di circa 2.250 m^2. Fineco è locataria degli spazi a sua disposizione, che consistono in una zona uffici ed un data center (DC2) ad uso esclusivo, per un totale di circa 750 m^2.

Equinix gestisce attraverso i propri fornitori tutti gli impianti ed i servizi a supporto dello svolgimento delle attività del centro e delle società locatarie come Fineco (es. alimentazione elettrica, generatori UPS per situazioni di emergenza, sistemi di raffreddamento ad uso tecnologico ed impianti di condizionamento, gestione delle emergenze, antincendio, attività di manutenzione, gestione dei rifiuti, servizi di pulizia ecc.).

Il sito di **Business Continuity (BC)** a Milano, o sito di ripristino, è un ambiente posto al piano terra di un edificio residenziale, utilizzabile da Fineco in caso di indisponibilità della Sede legale.

L'introduzione della nuova modalità di lavoro c.d. Home Working, come contromisura posta in essere per garantire la continuità operativa durante la fase di pandemia, ha consentito ai dipendenti FinecoBank di presidiare la quasi totalità dei processi operativi interamente da remoto. In tale contesto, è stata avviata un'analisi correlata ai presidi di *business continuity*, volta ad identificare i processi residuali per i quali sarebbe stato necessario garantire un sito di *recovery* alternativo, presso il quale trasferire i dipendenti essenziali, al verificarsi di un potenziale scenario di crisi di indisponibilità della Sede di lavoro. L'analisi ha consentito di identificare un totale di 9 postazioni di lavoro, 2 da allestire presso la Sede di Reggio Emilia, Via Rivoluzione d'Ottobre (per ricoverare alcuni processi presidiati a Milano) e 7 da allestire presso la Sede di Milano, P.zza Durante (per ricoverare alcuni processi presidiati su Reggio Emilia).

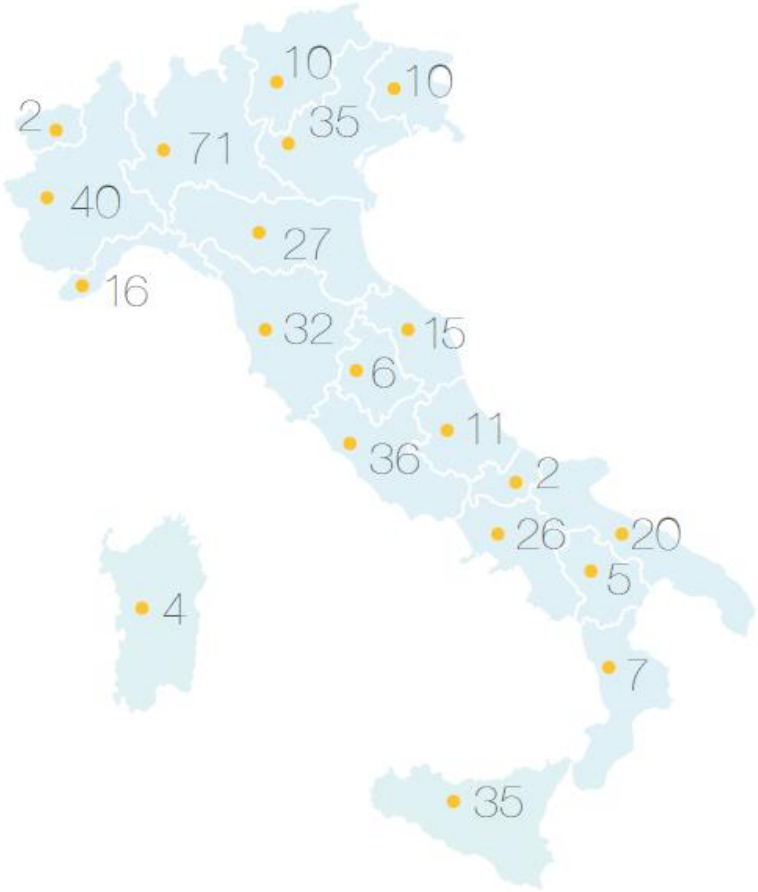
In esito a tale analisi, sono state quindi avviate le attività finalizzate alla dismissione dell'intero sito di recovery di Milano, P.zza Napoli, definendo un accordo per risoluzione anticipata del contratto di locazione con la proprietà e completando la dismissione di tutte le 120 postazioni ed i relativi apparati di rete ed elettrici presenti nel sito. La cessazione è stata formalizzata con iscrizione al Registro imprese con decorrenza 01/03/2021.

Fino al tale dismissione il sito veniva utilizzato esclusivamente in caso di emergenza, mentre in condizioni normali non era presente alcun dipendente. Nel sito di Business Continuity, Fineco risultava intestataria dei contratti per servizi ed energia elettrica, mentre l'impianto di riscaldamento veniva gestito direttamente dalla proprietà.

2.2.2. La rete commerciale: i Fineco Center

I **Fineco Center** sono uffici nei quali esercitano la propria attività i consulenti finanziari (*Personal Financial Advisor, PFA*), soggetti non dipendenti di Fineco, che operano per conto dell'organizzazione in base ad un rapporto di agenzia. I Fineco Center sono distribuiti nelle 20 regioni italiane nel modo seguente:

Figura 1: Distribuzione dei Fineco Center sul territorio italiano (dati aggiornati al 31/12/2020)



È possibile distinguere due categorie di Fineco Center (FC):

- **FC "aziendali":** uffici di cui Fineco è titolare del contratto di locazione, che vengono dati in comodato d'uso gratuito ai PFA.
- **FC "PFA e Personal Studio"**: immobili in cui la locazione è intestata ai PFA che vi operano.

La distinzione tra FC aziendali e FC PFA e Personal Studio è rilevante sotto il profilo del diverso livello di controllo e capacità di influenza in capo a Fineco nella gestione degli aspetti ambientali.

Nei FC aziendali, Fineco ha un controllo diretto sulla maggior parte degli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili, mentre nei FC PFA e Personal Studio la gestione di questi aspetti – indiretti per Fineco – è in capo ai PFA. Sotto il profilo degli aspetti ambientali connessi allo svolgimento delle attività di business dell'organizzazione (ad esempio, gli aspetti ambientali connessi alle politiche creditizie e di investimento), non vi sono invece differenze nella rete commerciale tra FC aziendali e PFA e Personal Studio (si rimanda a tal proposito al par. 4.2).

2.2.3. Perimetro di Registrazione EMAS

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale EMAS di FinecoBank SpA comprende tutte le sue attività (come descritte nei paragrafi precedenti) e tutti i suoi siti presenti in Italia (di seguito "**perimetro Italia**"). Non è di conseguenza incluso l'ufficio di rappresentanza a Londra e le attività in esso svolte.

Nella seguente tabella sono riportate le caratteristiche delle sedi e della rete commerciale facenti parte del perimetro della Registrazione al 31/12/2020:

Tabella 1: Perimetro nazionale delle sedi e dei negozi finanziari inclusi nel campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale

TIPOLOGIA		N°	UBICAZIONE	MQ	ADDETTI
Sedi Aziendali	Sede Legale	1	Milano	15.992	953
	Direzione Generale	1	Reggio Emilia	3.170	266
	CED – Centri di Elaborazione Dati	2	Milano	750	3
			Pero (MI)	560	4
	Business Continuity	1	Milano	750	-
	TOTALE	**5**		**21.222**	**1.226**
Rete Commerciale	Fineco Center Aziendali	97	Abruzzo (1); Calabria (1); Campania (8); Emilia Romagna (8); Friuli Venezia Giulia (2); Lazio (13); Liguria (6); Lombardia (21); Marche (5); Piemonte (7); Puglia (4); Sardegna (1); Sicilia (5); Toscana (8); Trentino Alto Adige (1); Umbria (1); Veneto (5)	≤ 500 m^2	1.081
		25	Abruzzo (1); Campania (1); Emilia Romagna (2); Friuli Venezia Giulia (1); Lazio (3); Liguria (2); Lombardia (4); Piemonte (3); Sicilia (1); Toscana (3); Trentino Alto Adige (1); Umbria (1); Veneto (2)	≥ 500 m^2 ≤ 1200 m^2	603
	Fineco Center PFA e Personal Studio	288	Abruzzo (9); Basilicata (5); Calabria (6); Campania (17); Emilia Romagna (16); Friuli Venezia Giulia (7); Lazio (20); Liguria (8); Lombardia (46); Marche (10); Molise (2); Piemonte (30); Puglia (16); Sardegna (3); Sicilia (29); Toscana (21); Trentino Alto Adige (8); Umbria (4); Valle d'Aosta (2); Veneto (28)	≤ 500 m^2	922
		0	-	≥ 500 m^2 ≤ 1200 m^2	-
	TOTALE	**410**			**2.606**

Al 31/12/2020, gli addetti Fineco, nel perimetro Italia, sono 3.832, di cui 1.226 dipendenti e 2.606 consulenti finanziari, distribuiti su una superficie totale (sedi e FC) di 94.891 m^2.

L'indicatore della superficie lorda per addetto (assunto come indicatore di uso totale del suolo ai sensi del Regolamento EMAS[4]) risulta per le sedi aziendali pari a 17,31 m^2 per dipendente, mentre per i Fineco Center è di 28,27 m^2 per consulente, come di seguito calcolato:

[4] Nell'Allegato IV al Regolamento EMAS si riporta, quale indicatore chiave di prestazione ambientale, "l'uso del suolo in relazione alla biodiversità". Si richiede, a tal proposito, di raccogliere informazioni relative a: uso totale del suolo, superficie totale impermeabilizzata, superficie totale orientata alla natura del sito, superficie totale orientata alla natura fuori dal sito. In riferimento alla Registrazione EMAS

Tabella 2: Superficie lorda per dipendente e per consulente

DATO	UNITA' DI MISURA	2020
Superficie lorda sedi	m^2	21.222
Numero di dipendenti	n.	1.226
Superficie lorda per dipendente	m^2 pro-capite	**17,31**
Superficie lorda FC	m^2	73.669
Numero di consulenti	n.	2.606
Superficie lorda per consulente	m^2 pro-capite	**28,27**

di FinecoBank, l'indicatore in questione è stato costruito esclusivamente rispetto ai m^2 di suolo occupati in totale dalle sedi e dalla rete commerciale dell'Azienda (uso totale del suolo).

3. GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

3.1. Governance e struttura organizzativa

FinecoBank adotta un sistema di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza di due organi nominati dall'Assemblea dei soci: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica, e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale svolge il ruolo di organo con funzione di gestione ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza. Sono stati inoltre costituiti, in seno al Consiglio di Amministrazione, quattro comitati con funzioni istruttorie, propositive, consuntive e di coordinamento:

- Comitato *Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale*;
- Comitato Nomine;
- Comitato Remunerazione;
- Comitato Rischi e Parti Correlate.

In Allegato 1 al presente documento è disponibile l'organigramma di FinecoBank.

3.2. Governance di sostenibilità

Nel corso del 2020, in occasione del rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno costituire al suo interno un apposito comitato con competenze esclusive in materia di sostenibilità, soprattutto alla luce della rilevanza che tale tematica sta assumendo per il settore finanziario e bancario. Le suddette competenze, prima in capo al Comitato Nomine, sono state attribuite al Comitato *Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale*.

Nello specifico, il Comitato *Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale* supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di FinecoBank e alle dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*, svolgendo funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione, e nello specifico presidia l'evoluzione della strategia di sostenibilità del Gruppo, valuta i rischi connessi ai temi di *sustainability*, esamina e, se del caso, formula proposte in materia di piani, obiettivi regole e procedure aziendali in materia di carattere sociale e ambientale, monitora il posizionamento della Società e del Gruppo rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità e le relazioni con gli *stakeholder*, nonché esamina preventivamente la dichiarazione non finanziaria (DNF) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

A supporto di tale Comitato, dal 2018 è inoltre presente un Comitato Manageriale per la Sostenibilità, composto da manager di FinecoBank, al quale è affidato il compito principale di definire una proposta di strategia in materia di sostenibilità della Banca (piani, regole e procedure aziendali in tema sociale e ambientale) e i relativi obiettivi da raggiungere da sottoporre all'esame del Comitato *Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale*, nonché all'eventuale approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Infine, da luglio 2019, è presente l'ufficio di Sostenibilità, struttura tecnica che si occupa della gestione operativa delle politiche e delle strategie di sostenibilità, a supporto del Comitato Manageriale di Sostenibilità e della Direzione Chief Financial Officer (CFO).

3.3. Governance della rete commerciale

La Rete di Vendita di FinecoBank è composta da consulenti finanziari, la cui struttura è organizzata su tre livelli in ordine gerarchico crescente: *Personal Financial Advisor* (PFA), *Group Manager* (GM) e *Area Manager* (AM). A fine 2020, la rete era composta da 2.401 PFA, 179 GM e 26 AM.

I PFA rappresentano la base della piramide e sono le figure preposte quasi esclusivamente alla gestione della clientela; alcuni di loro collaborano con i manager anche nella ricerca/selezione di nuovi consulenti (e per questo hanno un incarico dedicato chiamato "*Network PFA Developer*") oppure nella formazione/crescita dei giovani neolaureati che entrano in rete nell'ambito del c.d. progetto giovani (e per questo hanno una side letter dedicata come "Trainer"). A seconda del portafoglio in gestione ai PFA, esistono diverse qualifiche, che non modificano in alcun modo lo scopo del ruolo o il posizionamento nella struttura gerarchica, ma determinano riconoscimenti provigionali e/o benefit aggiuntivi.

I GM sono la figura di rete intermedia; oltre alla gestione della clientela hanno anche l'incarico manageriale per il coordinamento di PFA sul territorio, generalmente limitato ad una o più province. Il GM, nello svolgimento dell'attività manageriale, è il primo riferimento dei PFA coordinati.

Gli AM sono la figura apicale di rete; in misura più marginale, hanno anch'essi clienti che gestiscono direttamente, ma principalmente si dedicano a favorire lo sviluppo del business e al coordinamento delle risorse (PFA e GM) nel territorio loro affidato (una o più regioni, piuttosto che parte di una regione, a seconda dell'estensione del territorio e della numerosità dei consulenti finanziari che lo presidiano).

3.4. L'impegno ambientale di Fineco

Nel 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Politica Ambientale del Gruppo FinecoBank, ovvero il documento che formalizza le intenzioni e l'orientamento generali di Fineco rispetto alla propria prestazione ambientale, inclusi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. In Allegato 2 al presente documento è disponibile il testo della Politica Ambientale del Gruppo FinecoBank.

4. GLI ASPETTI AMBIENTALI DI FINECO

4.1. Analisi del Contesto ed Ambientale

Per la definizione del campo di applicazione e della struttura del Sistema di Gestione Ambientale, Fineco ha condotto, secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS, un'analisi delle proprie attività al fine di:

- Conoscere il contesto, esterno ed interno, in cui l'Azienda opera ed identificare le aspettative delle parti interessate di Fineco che possono influenzare, positivamente o negativamente, il modo in cui essa affronta e gestisce le proprie responsabilità ambientali;
- Identificare gli obblighi di conformità in materia ambientale, intesi come i requisiti che Fineco si impegna a soddisfare nell'ambito del proprio sistema di gestione (sia quelli cogenti di tipo legislativo, che quelli volontariamente sottoscritti, che i requisiti legati alle aspettative delle proprie parti interessate);
- Identificare e valutare la significatività degli aspetti ambientali dell'organizzazione, nonché i rischi e le opportunità associati ai suoi aspetti ambientali e ai suoi obblighi di conformità (in termini di conseguenze per l'organizzazione e per il suo business).

Nell'ambito delle attività condotte da Fineco è possibile distinguere due macro-tipologie di aspetti ambientali:

- Gli *aspetti ambientali connessi al business*, che sono identificati nell'analisi del contesto dell'organizzazione.
- Gli *aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili*, distinguendo fra le sedi aziendali ed i Fineco Center.

Si rimanda al par. 4.4 per la descrizione dei criteri e dei risultati della valutazione di significatività degli aspetti ambientali.

4.2. Aspetti ambientali connessi al business

Con l'obiettivo di garantire un concreto perseguimento della propria strategia di crescita organica e sostenibile, Fineco, a partire dal 2020, ha approvato un set di obiettivi di sostenibilità da perseguire negli anni 2020-2023. Questo "Piano ESG 2020-2023" ha lo scopo di integrare gradualmente e dinamicamente, sulla base di una continua attività di riesame e verifica periodica dei risultati, gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno della strategia e dei prodotti e servizi offerti da Fineco. Il compito di promuovere questa integrazione ricade principalmente sulle funzioni *Advisory*, *Third Party & Banking Solutions* e *Product and Services*.

Con particolare riferimento all'area *Investing*, i servizi di consulenza sono orientati a proporre soluzioni che considerino i criteri ESG nell'offerta dei prodotti e dei servizi di investimento mediante specifiche analisi di natura quantitativa e qualitativa, avvalendosi anche del supporto del rating ESG dei principali provider riconosciuti dal mercato; inoltre i fattori ESG sono sempre più diffusi e considerati anche nelle gestioni patrimoniali (Linee *Private Value*) e nei prodotti di previdenza complementare (*Core Pension* di Amundi).

Con riferimento all'area *Banking e Credit*, l'anno 2020 ha confermato la diffusione dei mutui green (circa il 21% del totale degli importi erogati), prodotti finalizzati al finanziamento di acquisti di immobili in classe energetica A o B a condizioni vantaggiose. Inoltre Fineco ha offerto incentivi per gli interventi di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico degli immobili previsti dal Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modifiche nella Legge n. 77 del 17 luglio 2020 (*Ecobonus* e *Sismabonus* al 110%).

Il mercato della finanza verde, inoltre, con le recenti transazioni di green bond e le emissioni sostenibili, rappresenta una parte sempre più rilevante del mercato finanziario, in particolare in Europa. A questo proposito, anche Fineco durante l'anno 2020, ha continuato a considerare nelle proprie decisioni di finanziamento questo tipo di strumenti finanziari, come parte integrante della propria strategia di sostenibilità.

Dal 2020, la controllata irlandese Fineco Asset Management DAC è diventata firmataria dei *Principi delle Nazioni Unite per l'Investimento Responsabile* (UN PRI), riconosciuti a livello internazionale, che le consentono di dimostrare pubblicamente il proprio impegno a includere i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi decisionali legati agli investimenti. FAM sta inoltre lavorando alla redazione di una Politica per l'Investimento Sostenibile, che riguarderà le pratiche di investimento responsabile e sostenibile di tutti i prodotti. L'evoluzione nell'integrazione dei criteri ESG nelle scelte di investimento di FAM ha riflessi anche sull'attività della Banca, in quanto la controllata irlandese, in qualità di asset manager del Gruppo, seleziona i fondi per la creazione di portafogli di fondi, la cui distribuzione è poi svolta da FinecoBank tramite la rete commerciale.

Tra i prodotti e servizi offerti da FAM, si segnalano in particolare *FAM Sustainable* e *FAM MegaTrends*. Quest'ultimo, in particolare, è un fondo multi tematico che consente di identificare diversi temi di investimento in linea con i relativi fattori socioeconomici, ambientali e tecnologici che riflettono il cambiamento dello stile di vita del mondo attuale, tra cui la demografia, la sostenibilità, l'urbanizzazione, la tecnologia e l'innovazione[5].

Infine, con riferimento alla gestione del rischio, sono stati mappati i rischi ESG collegati agli aspetti ambientali derivanti dall'attività operativa di Fineco. Da tale mappatura è emersa una connessione tra mutui fondiari (su immobili) ed un rischio fisico legato al cambiamento climatico, nello specifico idrogeologico/sismico, sul quale verrà svolto un lavoro di costruzione e monitoraggio nel tempo di indicatori dedicati. Nel RAF (*Risk Appetite Framework*) 2021, infatti, sono stati introdotti alcuni elementi di **novità in ambito ESG** volti al recepimento delle recenti Linee Guida europee in materia. In particolare, la Dashboard degli indicatori di rischio/performance è stata integrata con indicatori volti a monitorare l'obiettivo strategico relativo agli investimenti ESG del portafoglio di proprietà del Gruppo e la concentrazione delle garanzie immobiliari in aree ad elevato rischio sismico/idrogeologico. Gli indicatori in questione sono:

- % di garanzie ipotecarie in aree ad alto rischio idrogeologico/sismico;
- €/mln di esposizione ai green social bond nel portafoglio investimenti di Fineco (escluso portafoglio UniCredit).

Occorre sottolineare che, per quanto riguarda gli aspetti ambientali connessi alle attività di business, il Gruppo Fineco non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in considerazione della sua attività operativa e del suo modello di business, improntata alla concessione di credito alla clientela *Retail* ed all'investimento in strumenti finanziari di Amministrazioni Centrali (Titoli di Stato).

Le esposizioni verso il segmento *Corporate* sono residuali, riducendosi in tal modo il rischio di causare impatti sull'ambiente tramite il finanziamento di controparti ad alto rischio ambientale sia dal rischio di subirne indirettamente l'effetto: l'elevata diversificazione del portafoglio commerciale (sia in termini individuali sia territoriali) tutela infatti dall'eventuale deterioramento della solvibilità dei clienti a causa di fattori ambientali, quali ad esempio eventi atmosferici o di calamità naturale.

4.3. Aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili

Per l'analisi degli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili è necessario distinguere le diverse tipologie di sito che caratterizzano il perimetro della Registrazione EMAS di Fineco (Sedi aziendali, CED, Fineco Center aziendali e Fineco Center PFA e Personal Studio) che presentano

[5] Nello specifico il fondo multitematico consente di effettuare investimenti in otto ambiti: cambiamenti climatici, invecchiamento demografico, acqua, smart cities, droni, fintech, veicoli elettrici e autonomi e oncologia.

caratteristiche diverse in termini di attività svolte, complessità degli stabili sotto i profili dimensionali e tecnico-impiantistico, aspetti ambientali, soggetti coinvolti nella loro generazione e gestione.

Di seguito viene riportata una descrizione dei diversi aspetti ambientali ed un'analisi dei relativi *Key Performance Indicator* (KPI) previsti dall'Allegato IV del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE (come modificato dal Regolamento UE n. 2026/2018), in grado di fornire una rappresentazione quantitativa delle performance aziendali in relazione agli specifici aspetti ambientali.

4.3.1. Consumo di materiali

La carta è la principale materia prima utilizzata, in quanto collegata sia alle pratiche quotidiane di ufficio sia all'attività commerciale/consulenziale dei Fineco Center.

Grazie a passi significativi compiuti da Fineco in un'ottica di dematerializzazione e digitalizzazione delle attività, quali la firma digitale e più in generale la creazione di processi fortemente automatizzati, e a causa dell'utilizzo estensivo dell'Home Working da parte dei colleghi a causa della pandemia da Covid-19, nel corso del 2020 i consumi di carta hanno subito una drastica riduzione rispetto all'anno precedente (circa 20 tonnellate in meno).

Inoltre, a ribadire la sensibilità verso la tematica della sostenibilità, tutta la carta utilizzata nel corso degli ultimi due anni possiede una **certificazione FSC** (*Forest Stewardship Council*)[6] e dal 2020 il 100% l'etichetta di eccellenza ambientale a livello europeo **EU Ecolabel**[7].

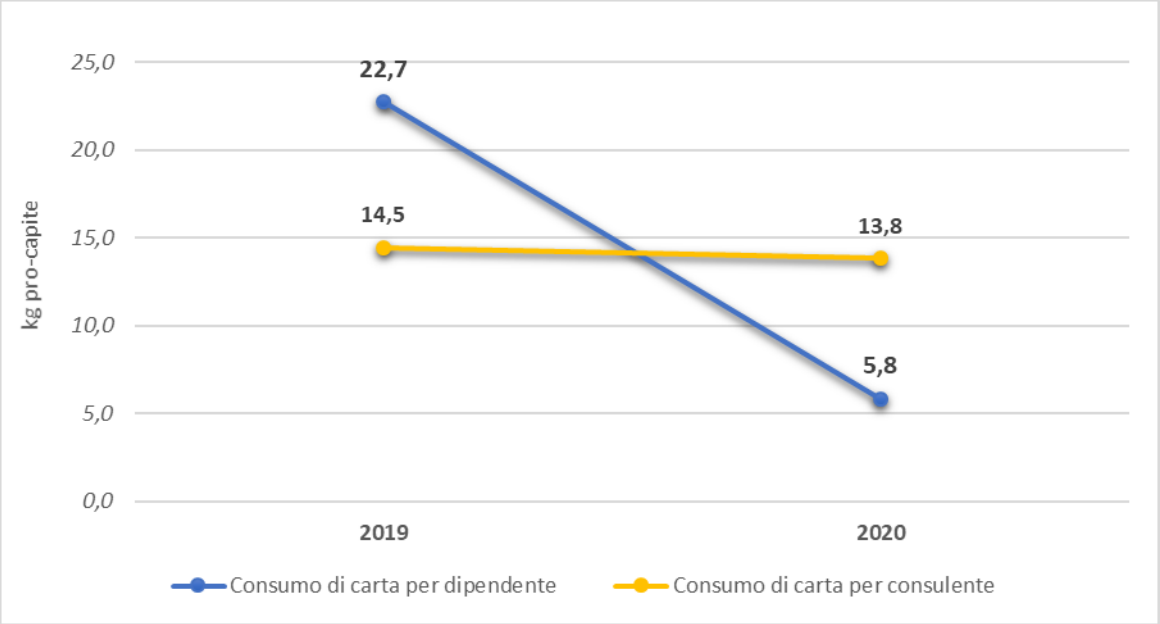
Di seguito sono riportati i consumi di carta e relativi indicatori. Per quanto riguarda i Fineco Center i dati riportati sono il risultato di una stima[8] basata sui consumi di risme di carta registrati in un campione di Fineco Center.

Tabella 3: Consumi di carta e relativi indicatori

CONSUMI DI CARTA	Unità di misura	2019	2020
Totale carta consumata nelle sedi	kg	27.288	7.125
di cui carta certificata FSC	%	100%	100%
di cui carta certificata EU Ecolabel	%	n.a.	100%
Totale dipendenti	n.	1.201	1.226
Consumo di carta per dipendente	**Kg pro-capite**	**22,7**	**5,8**
Totale carta consumata nei Fineco Center	kg	36.723	36.043
di cui carta certificata FSC	%	42%	47%
di cui carta certificata EU Ecolabel	%	49%	62%
Totale consulenti	n.	2.541	2.606
Consumo di carta per consulente	**Kg pro-capite**	**14,5**	**13,8**

[6] FSC è un'organizzazione non governativa nata nel 1993 per promuovere la gestione responsabile delle foreste; il marchio FSC viene rilasciato per prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile e responsabile secondo criteri ambientali, sociali ed economici.
[7] L'EU Ecolabel è un'etichetta di eccellenza ambientale sviluppata nel 1992 dalla Commissione Europea; è riconosciuta a quei prodotti che rispettano elevati standard di performance ambientale lungo tutto il loro ciclo di vita.
[8] I consumi di carta relativi alla rete commerciale sono stati stimati raccogliendo, da un campione di Fineco Center, il numero di risme consumate ogni anno e, di conseguenza, il peso totale della carta consumata. Questo dato è stato utilizzato per ottenere un indicatore dei kg di carta consumata pro-capite per PFA, moltiplicandolo a sua volta per il numero totale di PFA al fine di ottenere i consumi totali.

Figura 2: Andamento degli indicatori relativi al consumo di carta per addetto (sedi aziendali e FC)



Sempre in tema di consumo di materiali, negli ultimi mesi del 2019 sono iniziati i test che porteranno alla progressiva e completa sostituzione dei distributori di bottigliette d'acqua nelle sedi aziendali con erogatori collegati direttamente alla rete idrica, al fine di ridurre l'utilizzo della plastica. Il progetto pilota ha coinvolto circa 200 dipendenti, a cui è stata fornita una borraccia al fine di testare i due differenti modelli di erogatori, che permetteranno di avere a disposizione acqua filtrata naturale o frizzante, refrigerata o a temperatura ambiente. A causa della pandemia da Covid-19, a fine 2020 tale progetto era in fase di rivalutazione per l'anno successivo.

4.3.2. Consumi energetici

All'interno del settore finanziario, di cui FinecoBank fa parte, il consumo energetico rappresenta la principale fonte di impatto sulle risorse naturali e risulta essere, di conseguenza, il principale aspetto ambientale da gestire. Questo comprende, prevalentemente, consumi di gas naturale ed elettricità utilizzati nell'ambito delle attività di ufficio (per climatizzazione, illuminazione, utilizzo PC e stampanti, ecc.), nonché il consumo di carburanti associato al parco auto. Nella sede di Reggio Emilia, per quanto riguarda il riscaldamento, l'immobile è collegato ad una rete di teleriscaldamento.

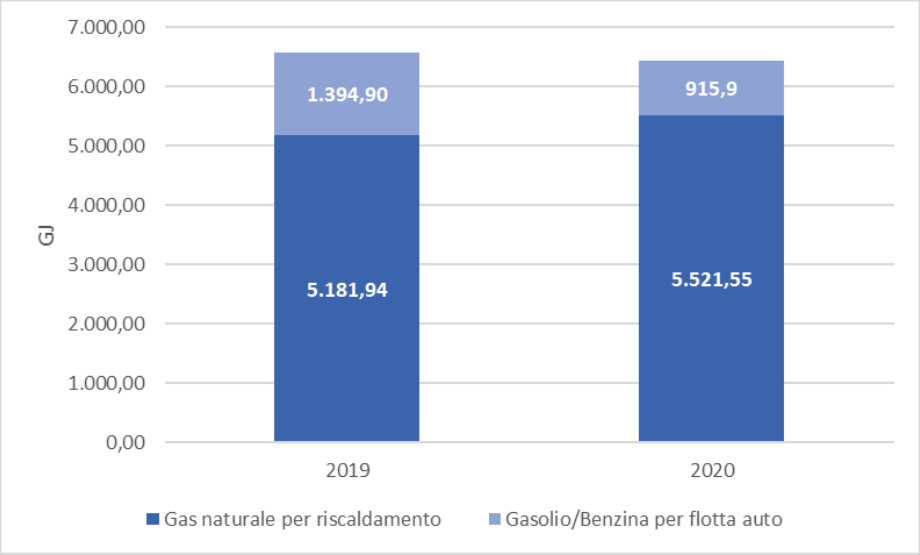
Di seguito vengono riportati i principali dati ed indicatori relativi ai consumi di energia, *diretti* (gas e gasolio) ed *indiretti* (energia elettrica e termica acquistata), relativi rispettivamente alle sedi aziendali e ai Fineco Center.

All'interno dei consumi indiretti viene inoltre dettagliata la quota parte imputabile ai soli CED.

Tabella 4: Consumi energetici delle Sedi Fineco e relativi indicatori

CONSUMI ENERGETICI SEDI	Unità di misura	2019	2020
Gas naturale per riscaldamento	GJ	5.181,94	5.521,55
Gasolio/Benzina per flotta auto[9]	GJ	1.394,90	915,90
TOTALE CONSUMI DIRETTI	**GJ**	**6.576,83**	**6.437,45**
Energia elettrica	GJ	25.921,02	22.299,69
di cui consumi di energia elettrica CED	*GJ*	*12.718,68*	*12.109,26*
Teleriscaldamento	GJ	2.840,33	2.314,01
TOTALE CONSUMI INDIRETTI	**GJ**	**28.761,35**	**24.613,70**
Totale energia acquistata da fonti rinnovabili	GJ	25.510,80	21.953,75
TOTALE CONSUMI (DIRETTI E INDIRETTI)	GJ	**35.338,18**	**31.051,15**
Numero di dipendenti	n.	1.201	1.226
Consumi energetici per dipendente	GJ pro-capite	**29,42**	**25,33**

Figura 3: Consumi diretti di energia (sedi aziendali)



[9] Si segnala che per le auto aziendali in leasing continuativo ad uso promiscuo è stato considerato il 70% dei consumi complessivi, come indicato dalle Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione dicembre 2020.

Figura 4: Consumi indiretti di energia, con dettaglio energia elettrica CED (sedi aziendali)

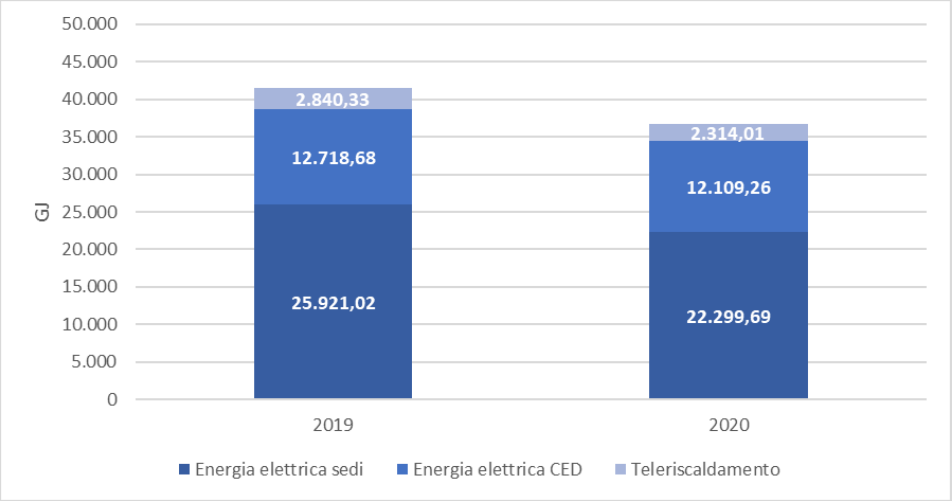
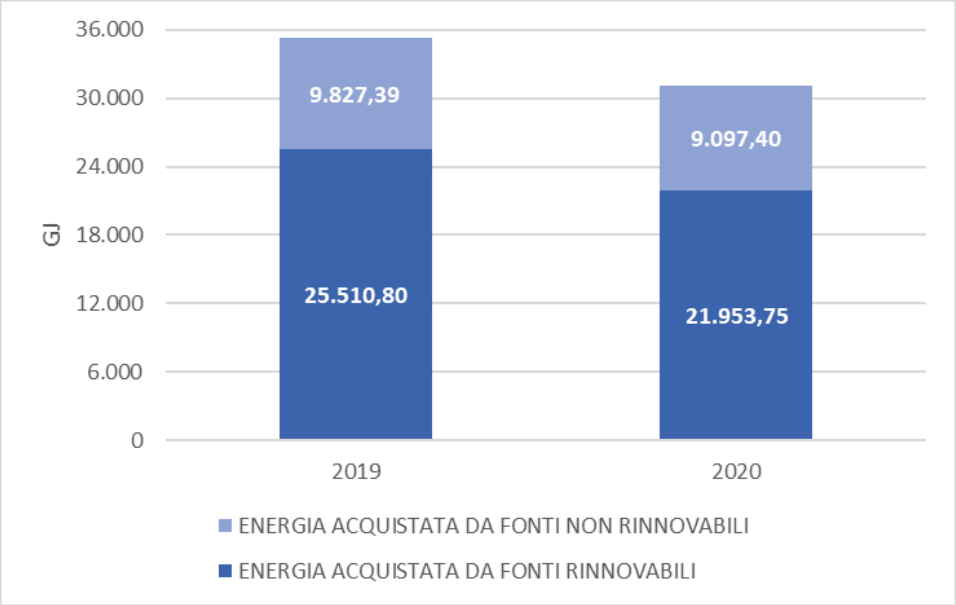


Figura 5: Consumi energetici totali per fonte rinnovabile e non rinnovabile (sedi aziendali)



Per quanto riguarda i Fineco Center, dove Fineco risulta intestataria dei contratti delle utenze[10] è possibile disporre di dati sui consumi misurati, mentre per i restanti Fineco Center i consumi vengono attualmente stimati[11] sulla base delle caratteristiche degli uffici, fra cui in particolar modo la superficie a servizio delle attività.

[10] Nell'ambito dei Fineco Center aziendali è possibile distinguere i FC in cui Fineco risulta intestataria delle utenze elettriche (pari al 15% della totalità dei Fineco Center e al 52% dei Fineco Center aziendali) da quelli in cui tali utenze sono intestate al PFA.
[11] Sulla base degli importi delle fatture relative ai Fineco Center di cui Fineco è intestataria delle utenze, è stato calcolato il consumo elettrico e di gas per metro quadro di ogni FC, il cui valore medio è stato a sua volta utilizzato per stimare i consumi totali dei Fineco Center di cui Fineco non risulta intestataria delle utenze.

Tabella 5: Consumi energetici dei FC e relativi indicatori

CONSUMI ENERGETICI FINECO CENTER	Unità di misura	2019	2020
Gas naturale per riscaldamento	GJ	190,97*	3.187,38
Gasolio/Benzina per flotta auto	GJ	-	-
TOTALE CONSUMI DIRETTI	**GJ**	**190,97**	**3.187,38**
Energia elettrica	GJ	18.385,83	18.780,04
Teleriscaldamento	GJ	186,6	69,92
TOTALE CONSUMI INDIRETTI	**GJ**	**18.572,43**	**18.849,96**
TOTALE ENERGIA ACQUISTATA DA FONTI RINNOVABILI	GJ	5.589,13	5.833,30
TOTALE CONSUMI (DIRETTI + INDIRETTI)	GJ	**18.763,40**	**22.037,33**
Numero di consulenti	n.	2.541	2.606
Consumi energetici per consulente	**GJ pro-capite**	**7,38**	**8,46**

* Il dato relativo al consumo di gas non è confrontabile negli anni in quanto per il 2019 non è stato possibile effettuare una stima dei consumi dei FC di cui Fineco non risulta intestataria delle utenze, a causa della limitata disponibilità di dati.

Figura 6: Consumi indiretti di energia (Fineco Center)

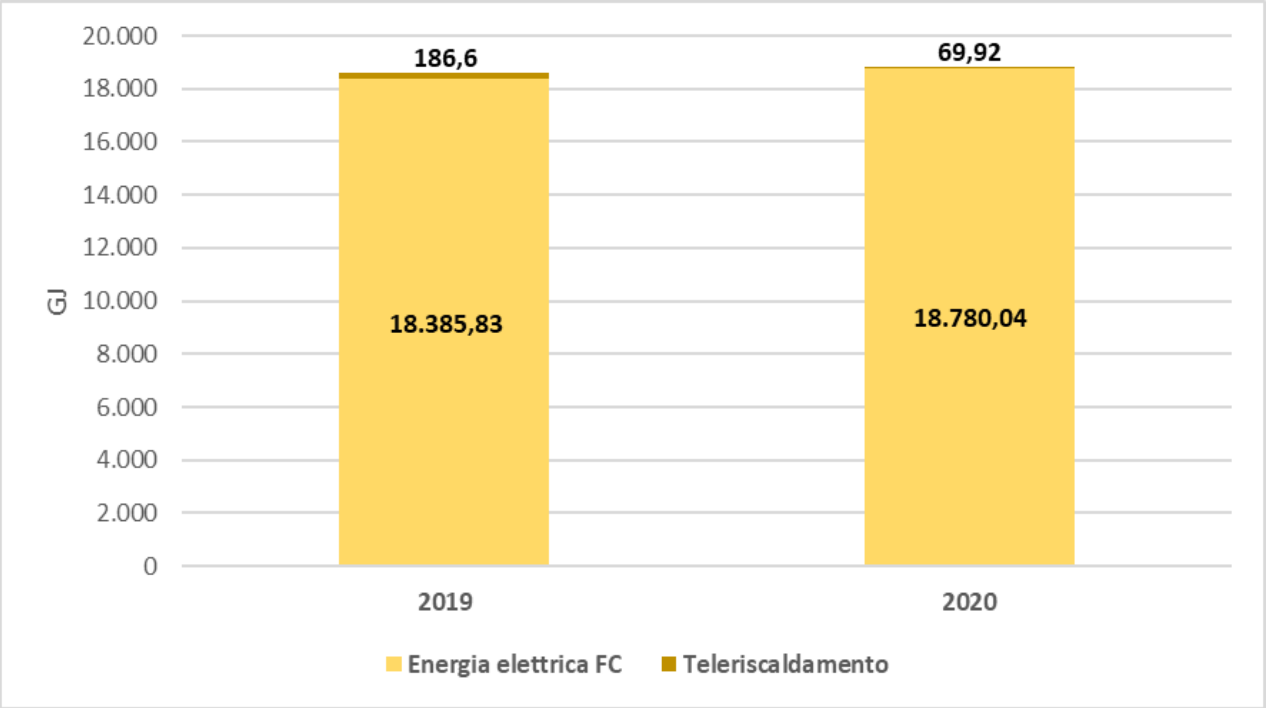
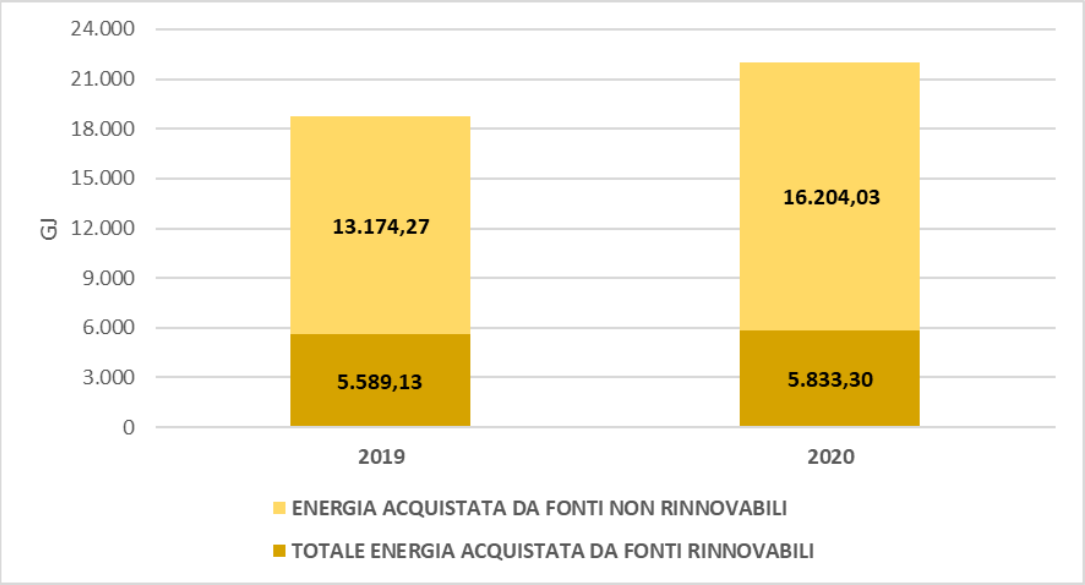
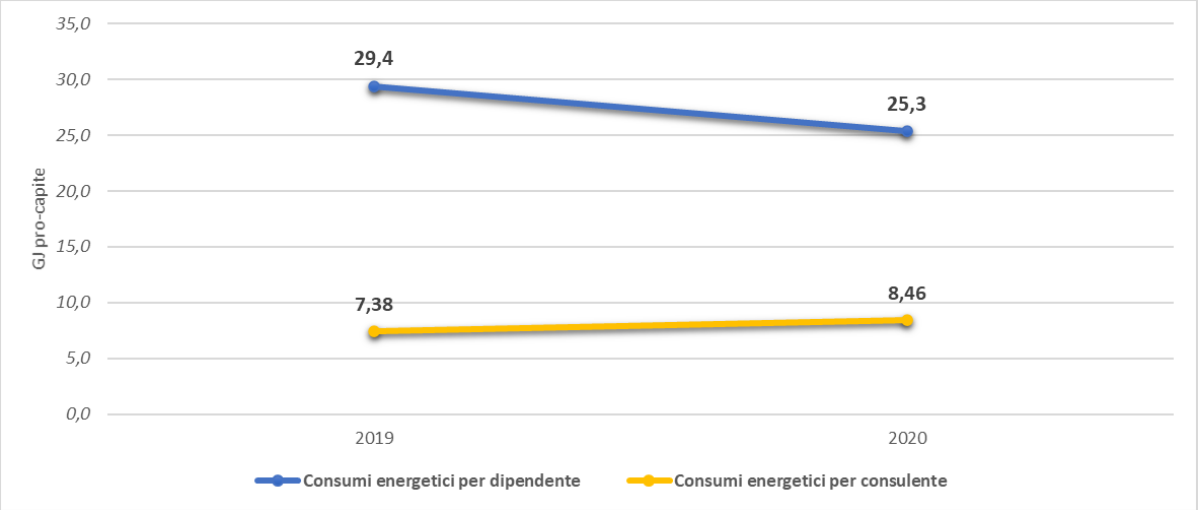


Figura 7: Consumi energetici totali per fonte rinnovabile e non rinnovabile *(Fineco Center)*



Dall'analisi dei consumi relativi alle sedi ed alla rete commerciale, risulta un maggior ricorso ad acquisti di energia "verde" nelle sedi (come % sul totale). Traspare inoltre un andamento opposto nei consumi complessivi, con le sedi che nel corso dell'ultimo anno hanno assistito ad una riduzione di circa il 12% degli stessi, probabilmente dovuto ad un maggior ricorso all'Home Working rispetto alla rete commerciale. Questo andamento è confermato dagli indicatori proposti di seguito.

Figura 8: Andamento degli indicatori relativi al consumo di energia per addetti (sedi aziendali e FC)



Ai sensi della Legge 9/1/1991 n.10 Fineco ha nominato il proprio *Energy Manager*, identificato nel Responsabile della funzione di Real Estate. Nel corso del 2020 è stato inoltre individuato uno studio di consulenza professionale specializzato in ambito *energy management*, per condurre analisi specifiche volte alla progettazione di interventi per l'efficientamento energetico, e sono state avviate le attività per procedere alla gara per la selezione di un fornitore unico a livello nazionale per la somministrazione di gas metano ed elettricità nella quale verranno presi in considerazione anche fattori di sostenibilità tra cui eventuali certificazioni.

4.3.3. Emissioni in atmosfera

All'interno del settore finanziario le emissioni in atmosfera sono generalmente contenute e dovute principalmente al riscaldamento e al consumo di energia elettrica. Al fine di monitorare anche questo aspetto ambientale, sono state calcolate le emissioni in termini di tonnellate di CO_2 equivalente, distinte nei seguenti Scope sulla base dell'approccio del controllo operativo delle utenze:

- Emissioni dirette (Scope 1), direttamente causate dalle attività di Fineco e derivanti dal consumo di gas naturale per il riscaldamento e di carburanti per la flotta auto;
- Emissioni indirette (Scope 2), derivanti dalla produzione di energia elettrica e termica consumate dall'azienda;
- Altre emissioni indirette (Scope 3), connesse al consumo di carta e ad attività "esterne" a Fineco.

Nel caso specifico di FinecoBank, la sede di Milano P.zza Durante, il sito di ripristino (BC) ed i FC aziendali in cui l'Azienda è intestataria delle utenze, rientrano all'interno di Scope 1 e Scope 2. La sede di Reggio Emilia (in quanto proprietà di UniCredit), i CED ed i FC con utenze intestate ai consulenti finanziari, ricadono nello Scope 3. Di seguito le tabelle riportanti dati ed indicatori relativi alle emissioni in atmosfera, distinte per sedi e FC:

Tabella 6: Emissioni in atmosfera delle sedi Fineco e relativi indicatori

TIPOLOGIA DI EMISSIONE	CATEGORIA	2019	2020
Emissioni Dirette (t CO_2e/anno)	Gas naturale	301	319
	Gasolio	97	59
	Benzina	7	9
TOTALE EMISSIONI DIRETTE – SCOPE 1		**405**	**388**
Emissioni Indirette (t CO_2e/anno) (location-based)	Energia elettrica	1.026	712
	Teleriscaldamento	-	-
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 2 (Location-based)[12]		**1.026**	**712**
Emissioni Indirette (t CO_2e/anno) (market-based)	Energia elettrica	55	45
	Teleriscaldamento	-	-
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 2 (Market-based)		**55**	**45**
Altre Emissioni Indirette (t CO_2e/anno)	Gas naturale	-	-
	Energia elettrica	1.297	1.134
	Teleriscaldamento	254	192
	Carta da ufficio	11	3
TOTALE ALTRE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 3		**1.562**	**1.329**
TOTALE EMISSIONI (con Scope 2 - "Location-based")		**2.993**	**2.428**
TOTALE EMISSIONI (con Scope 2 - "Market-based")		**2.022**	**1.761**

[12] I fattori di conversione energetica e i fattori di emissione utilizzati sono quelli indicati dalle Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale – versione dicembre 2020. In particolare, lo standard di rendicontazione utilizzato (GRI Sustainability Reporting Standards) prevede due diversi approcci di calcolo delle emissioni di Scope 2: "Location-based" e "Market-based". L'approccio "Location-based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica (coefficiente di emissione utilizzato pari a 297,9 gCO2e/kWh da Linee Guida ABI 2020). L'approccio "Market-based" prevede lo scorporo dell'energia elettrica e termica acquistata da fonti rinnovabili con certificati di Garanzie di Origine, nonché l'utilizzo – come fattore di emissione - del "residual mix" nazionale, che per l'Italia è pari a 466 gCO2/kWh e per l'Irlanda è pari a 495 gCO2/kWh (Fonte: European Residual Mixes 2020, AIB).

TIPOLOGIA DI EMISSIONE	CATEGORIA	2019	2020
Numero di dipendenti		1.201	1.226
Emissioni per dipendente (con Scope 2 - "Location-based)		**2,5**	**2,0**
Emissioni per dipendente (con Scope 2 - "Market-based)		**1,7**	**1,4**

Le emissioni di gas ad effetto serra per dipendente nell'ultimo anno sono diminuite di circa il 20% prendendo in considerazione le emissioni Scope 2 calcolate con l'approccio Location-based e di circa il 15% considerando l'approccio Market-based. Tale miglioramento di prestazione nell'ultimo anno riflette il miglioramento che si è registrato nei consumi energetici, come conseguenza dell'uso estensivo dell'Home Working a causa della pandemia da Covid-19.

Figura 9: Emissioni in atmosfera delle sedi Fineco

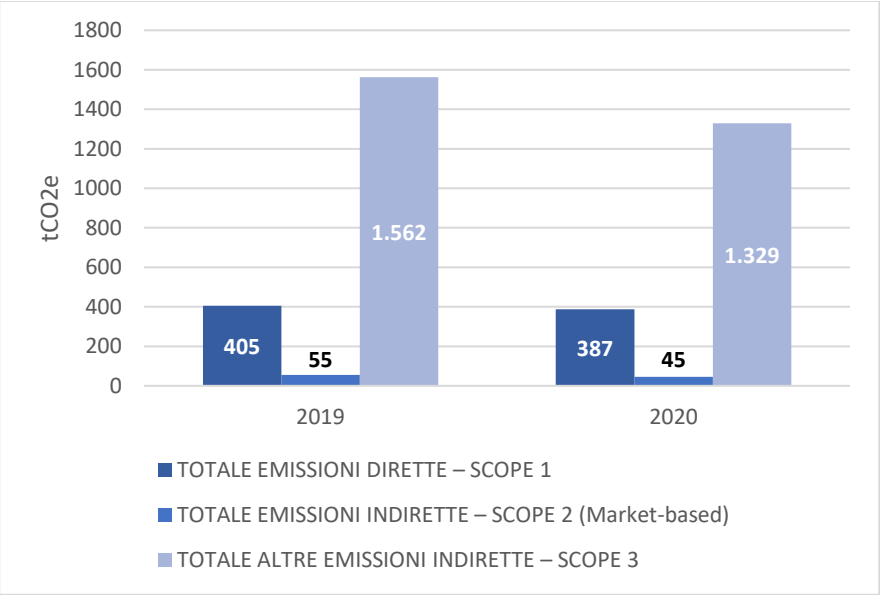


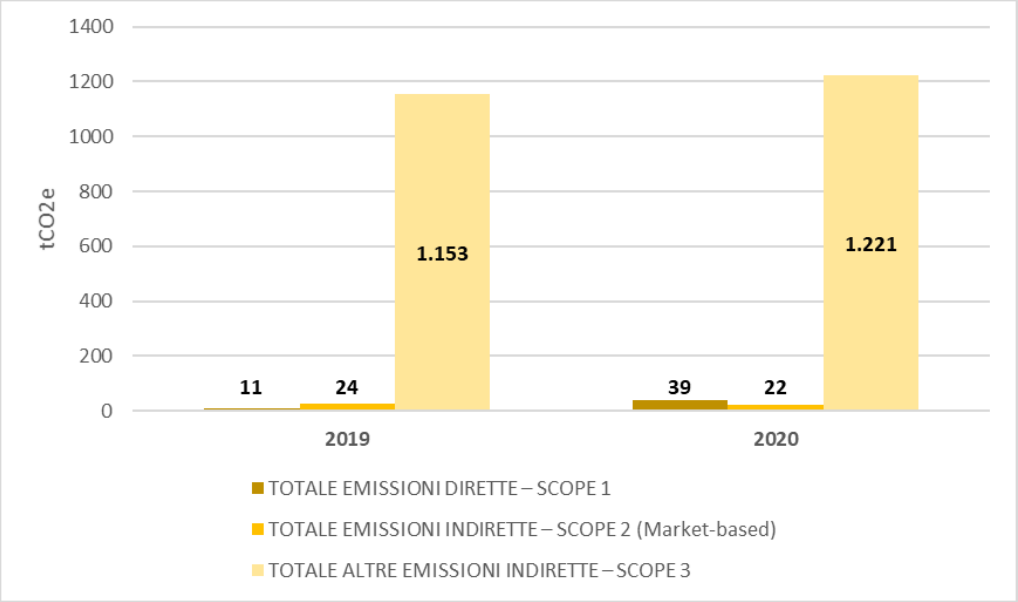
Tabella 7: Emissioni in atmosfera dei FC e relativi indicatori

TIPOLOGIA DI EMISSIONE	CATEGORIA	2019	2020
Emissioni Dirette (t CO_2e/anno)	Gas naturale	11	39
	Gasolio	-	-
	Benzina	-	-
TOTALE EMISSIONI DIRETTE – SCOPE 1		**11**	**39**
Emissioni Indirette (t CO_2e/anno)	Energia elettrica	510	493
	Teleriscaldamento	11	6
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 2 (Location-based)		**521**	**499**
Emissioni Indirette (t CO_2e/anno)	Energia elettrica	13	16
	Teleriscaldamento	11	6
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 2 (Market-based)		**24**	**22**

TIPOLOGIA DI EMISSIONE	CATEGORIA	2019	2020
Altre Emissioni Indirette (t CO_2e/anno)	Gas naturale	n.a.*	146
	Energia elettrica	1.138	1.061
	Teleriscaldamento	-	-
	Carta da ufficio	14,7	14,4
TOTALE ALTRE EMISSIONI INDIRETTE – SCOPE 3		**1.153**	**1.221**
TOTALE EMISSIONI (con Scope 2 - "Location-based")		**1.685**	**1.759**
TOTALE EMISSIONI (con Scope 2 - "Market-based")		**1.188**	**1.282**
Numero di consulenti		2.541	2.606
Emissioni per consulente (con Scope 2 - "Location-based)		**0,66**	**0,68**
Emissioni per consulente (con Scope 2 - "Market-based)		**0,47**	**0,49**

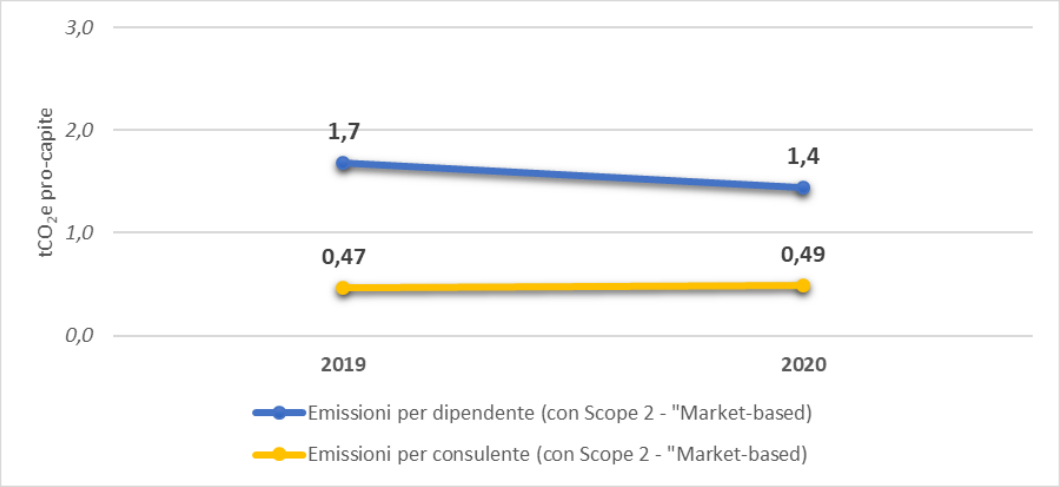
* Non è stato possibile calcolare in modo puntuale le emissioni di CO_2 collegate al consumo di gas naturale nei FC con utenze non intestate a Fineco nell'anno 2019 a causa delle difficoltà di stima dei consumi spiegate nella nota alla Tabella 5.

Figura 10: Emissioni in atmosfera dei Fineco Center



Le emissioni relative ai Fineco Center rimangono pressoché costanti nel corso degli ultimi due anni, con una predominanza significativa delle emissioni indirette di Scope 3. Di seguito viene proposto il confronto tra gli indicatori relativi ai dipendenti e quelli relativi ai consulenti, utilizzando l'approccio Market-based per quel che riguarda le emissioni Scope 2, al fine di evidenziare l'approccio propositivo e le iniziative già intraprese dall'Azienda.

Figura 11: Andamento degli indicatori relativi alle emissioni per addetto (sedi aziendali e FC)



4.3.4. F-gas-Sostanze lesive ozono

La climatizzazione dei locali nei quali vengono svolte le attività avviene attraverso il funzionamento di apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra (cosiddetti f-gas), che, secondo quanto previsto dalla normativa, sono oggetto di periodici controlli sull'assenza di fughe e sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantirne il corretto funzionamento. Tale attività è affidata a ditte di manutenzione contrattualizzate da Fineco per quanto attiene alle sedi aziendali ed ai Fineco Center aziendali.

Nel corso del 2021 verrà effettuato un censimento impiantistico attraverso una nuova piattaforma informatica con cui l'Azienda gestirà le attività di *Facility Management* sui FC aziendali; inoltre è prevista l'effettuazione di un primo ed unico rilievo degli impianti relativi ai FC PFA e Personal Studio.

4.3.5. Scarichi e consumi idrici

Gli scarichi idrici sono gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente (recapitati in pubblica fognatura) e non risultano essere un aspetto ambientale significativo per il business di Fineco. I consumi idrici originati dall'Azienda nelle sedi e nella rete commerciale oggetto della Registrazione derivano prevalentemente dai servizi igienici e dalle attività di pulizia degli uffici.

L'approvvigionamento idrico avviene da acquedotto.

Tabella 8: Consumi idrici delle sedi aziendali e dei Fineco Center e relativi indicatori

CONSUMI IDRICI	Unità di misura	2019	2020
Consumo totale di acqua nelle sedi	mc	21.059,27*	2.177,46*
Totale dipendenti	n.	1.201	1.226
Consumo di acqua per dipendente	**mc pro-capite**	**17,5**	**1,78**
Consumo totale di acqua nei FC	mc	25.992,23	29.346,97
Totale consulenti	n.	2.541	2.606
Consumo di acqua per consulente	**mc pro-capite**	**10,2**	**11,3**

* Come conseguenza della recente uscita di Fineco dal Gruppo UniCredit, non è stato possibile quantificare separatamente i consumi idrici dei dipendenti delle due aziende presenti presso la Sede di Reggio Emilia. Pertanto il dato presentato comprende i consumi sia del personale UniCredit che di quello Fineco, sebbene tale sito sia occupato prevalentemente da dipendenti Fineco. L'impegno per i prossimi anni sarà quello di implementare sistemi di lettura dei consumi indipendenti.

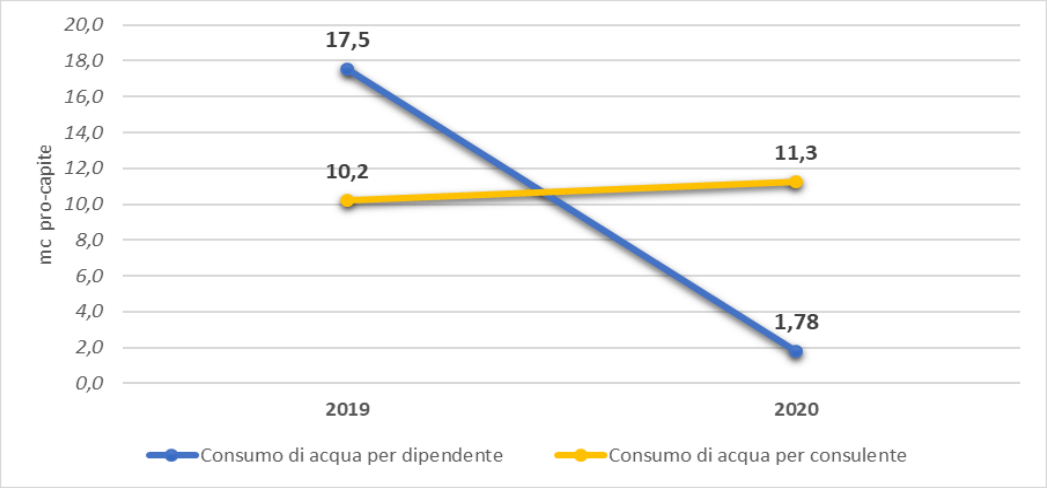
Il consumo totale di acqua nelle sedi ha assistito ad un drastico calo nel corso dell'ultimo anno, come conseguenza di un uso estensivo dell'Home Working sia nella sede di Milano che di Reggio Emilia.

Il dato relativo alle sedi non include i consumi di acqua del personale Fineco presso i CED; essi costituiscono tuttavia una quantità molto esigua in ragione del numero limitato di personale presente presso i Centri stessi (per un totale di 7 unità) e dell'uso esclusivamente di tipo igienico-sanitario che ne viene fatto.

I consumi idrici dei Fineco Center sono il risultato di una stima[13] basata sul numero di PFA presenti presso i FC ai quali è stato applicato un valore medio di consumo per consulente.

Quanto descritto spiega l'andamento degli indicatori rappresentato di seguito.

Figura 12: Andamento degli indicatori relativi ai consumi idrici per addetto (sedi aziendali e Fineco Center)



4.3.6. Produzione e gestione dei rifiuti

I rifiuti prodotti nei siti Fineco sono costituiti prevalentemente da rifiuti non pericolosi quali carta e cartone, toner e altri rifiuti assimilabili agli urbani (plastica, umido, imballaggi vari).

Per quanto riguarda le sedi aziendali, nel corso del 2021 è stato appaltato ad una ditta specializzata il servizio di raccolta ed invio a trattamento dei rifiuti costituiti da carta e toner. Le altre tipologie di rifiuti urbani prodotti sono conferiti al servizio di raccolta pubblica comunale di rispettiva competenza.

In particolare nei CED i rifiuti di carta e cartone sono gestiti dalle società ospitanti. I server non più utilizzati vengono venduti; dischi fissi e nastri sono affidati a società specializzate di distruzione e smaltimento contrattualizzate da Fineco.

Per quanto riguarda i Fineco Center, lo smaltimento dei rifiuti è in gestione ai responsabili dei singoli FC; per i FC con contratto di locazione intestato all'Azienda viene effettuata la relativa denuncia al comune di competenza per la tassazione della "TARI" intestata a Fineco.

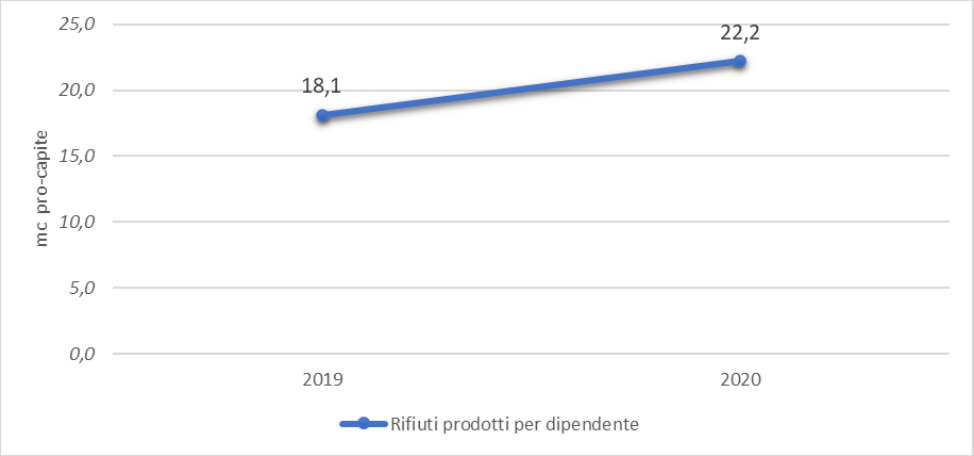
Di seguito si riportano i quantitativi di rifiuti prodotti da Fineco e gestiti mediante ditta contrattualizzata, attinti dai relativi Formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) che ne accompagnano il trasporto verso gli impianti di recupero o smaltimento. Tali dati si riferiscono esclusivamente alle sedi aziendali.

[13] Anche in questo caso sono stati raccolti gli importi delle fatture degli anni 2019 e 2020, dei Fineco Center di cui la Banca è intestataria delle utenze, per quantificare prima il consumo in metri cubi di ogni ufficio e poi un consumo per PFA, in base al numero di consulenti finanziari associati ai singoli FC considerati. Il consumo medio di mc di acqua per PFA è stato utilizzato per stimare i consumi totali.

Tabella 9: Produzione di rifiuti per sedi e relativi indicatori

TIPOLOGIA DI RIFIUTI	Unità di misura	2019	2020
Carta e cartone[14]	kg	20.550	26.050
Dischi/nastri (CED)	kg	1.220	1.200
Totale rifiuti prodotti nelle sedi	**kg**	**21.770**	**27.250**
Totale dipendenti	n.	1.201	1.226
Rifiuti prodotti per dipendente	**kg pro-capite**	**18,1**	**22,2**

Figura 13: Andamento dell'indicatore relativo ai rifiuti



Seppure non connesso ai rifiuti direttamente generati dalla Banca, in tale ambito si segnala inoltre l'avvio del progetto LifeGate PlasticLess®, che ha lo scopo di tutelare la salute del mare attraverso la raccolta dei rifiuti galleggianti, incluse plastiche e microplastiche, nelle acque dei porti e dei circoli nautici, promuovendo un modello di economia e di consumo circolare capace di ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti.

Fineco ha scelto di affiancare LifeGate nel suo importante progetto tramite l'installazione di sei dispostivi Seabin con l'obiettivo di rimuovere, in un solo anno, tre tonnellate di rifiuti galleggianti. I Seabin saranno installati nelle seguenti località: La Spezia, Punta Ala (Grosseto), Portoferraio (Livorno), Polignano a mare (Bari), Riva del Garda (Trento), Alghero (Sassari).

4.3.7. Gestione delle Emergenze

All'interno del perimetro oggetto di registrazione la gestione delle emergenze riguarda soprattutto le misure di prevenzione antincendio. L'Azienda rispetta tutte le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 ed organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Con cadenza annuale, nelle sedi aziendali viene effettuata la prova di esodo; le evidenze emergenti dalle prove sono debitamente registrate e le eventuali anomalie sono prese in carico e gestite tempestivamente. Per le sedi di Milano e Reggio Emilia è attivo un Piano di emergenza antincendio specifico di sito.

[14] Il dato relativo ai rifiuti di carta e cartone comprende la sola sede di Milano; non è stato possibile includere il dato di Reggio Emilia perché, al 31/12/2020, la raccolta dei rifiuti di carta e cartone avveniva principalmente tramite il servizio di raccolta urbana.

Per la sede di Milano Durante è presente un Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) con scadenza al 28/11/2023; per la sede di Reggio Emilia il medesimo Certificato presenta scadenza luglio 2023. Le attività in essi comprese sono riportate nelle seguenti tabelle:

Tabella 10: Attività soggette a prevenzione incendi – sede Legale di Milano

ATTIVITÀ	SOTTOCLASSE	CATEGORIA	DESCRIZIONE
71	3	C	Uffici con oltre 800 persone
2	2	C	Impianti di de/compressione gas combustibili, comburenti (potenz. > 50 Nmc/h)
74	3	C	Centrale Termica - Impianti di produzione calore con potenzialità superiore a 700 kW
75	4	C	Autorimesse e simili, con superficie superiore a 3.000 mq
34	1	B	Depositi di carta, cartoni e simili, quantità da 5.000 a 50.000 kg
12	1	A	Depositi e rivendite liquidi con punto infiam. > 65°C
49	2	B	Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW

Tabella 11: Attività soggette a prevenzione incendi – Direzione Generale di Reggio Emilia

ATTIVITÀ	SOTTOCLASSE	CATEGORIA	DESCRIZIONE
71	2	B	Uffici con personale compreso fra 500 e 800 persone
75	1	A	Autorimessa fino 1.000 mq.
49	1	A	Gruppo elettrogeno di produzione energia elettrica sussidiaria con potenza inferiore a 350 kW

Nei Fineco Center non sono presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi da parte dei Vigili del Fuoco ai sensi del DPR n. 151/2011.

4.3.8. Amianto

La presenza di amianto o di altre sostanze pericolose non risulta essere un aspetto ambientale significativo per l'attività di Fineco.

In generale, ai fini della valutazione della significatività dell'aspetto sotto il profilo ambientale, l'eventuale presenza di amianto riscontrata nei siti viene considerata rilevante nella misura in cui rappresenti una criticità per l'ambiente esterno e non in termini di salute e sicurezza dell'uomo. In questo senso, la presenza di amianto può considerarsi significativa per l'ambiente solo nei casi in cui sia rilevata in zone e parti degli immobili a contatto con l'esterno quali, ad esempio, canne fumarie e coperture degli edifici. Per la sede di Milano, non sono presenti manufatti contenti Materiali Contenenti Amianto (MCA) a contatto con l'ambiente esterno.

Nel corso del 2020 l'Azienda ha dato incarico ad una società esterna di effettuare una specifica indagine presso tutti i FC aziendali per la verifica dell'eventuale presenza di manufatti contenenti amianto a contatto con l'ambiente esterno. Il controllo ha dato esito negativo, così come è stata confermata l'assenza di MCA a contatto con l'ambiente esterno per quanto riguarda le sedi aziendali.

4.3.9. Mobilità

In riferimento alla gestione della mobilità, Fineco promuove soluzioni innovative che rendano possibili le riunioni a distanza utilizzando la tecnologia. Tutti i dipendenti dispongono di strumenti di videocomunicazione e hanno accesso a sistemi di videoconferenza e tutte le tecnologie necessarie per riunioni a distanza. Per entrambe le sedi di Milano e Reggio Emilia i dipendenti hanno inoltre la possibilità di richiedere il rimborso dell'abbonamento annuale bike-sharing eventualmente sottoscritto.

Con riferimento ai mezzi aziendali, al 31.12.2020 il parco auto aziendale era composto da 46 auto, delle quali 38 con motori a benzina o diesel e 8 ibride/elettriche. Nell'ambito del rinnovo del contratto con il provider della flotta auto aziendale, è previsto nel corso del 2021, l'aggiornamento della *car list* che includerà solo auto a basse emissioni di gas ad effetto serra (auto ibride ed elettriche).

Fineco ha inoltre nominato il proprio Mobility Manager responsabile della mobilità del personale ai sensi del D.M. 27 marzo 1998 e s.m.i. nell'ambito dell'unità *HR Planning & Reward*.

4.3.10. Radon

Nell'ambito dei Fineco Center è stata effettuata un'analisi sulla totalità degli immobili presenti nella Regione Puglia e Campania (FC Aziendali e FC PFA e Personal Studio). Nei FC della Regione Puglia non sono stati rilevati livelli di gas superiori ai limiti previsti dalla normativa regionale, mentre in Regione Campania è ancora in corso la rilevazione che terminerà indicativamente nel corso del 2021, così come nei restanti Fineco Center aziendali. L'attività di verifica dell'eventuale presenza di gas radon viene effettuata non solo nei locali interrati, ma anche ai piani terra degli immobili (come previsto dalla normativa regionale delle sole Regioni Puglia e Campania e che Fineco ha deciso di estendere come tipologia di verifica anche alle altre Regioni).

4.3.11. Rumore

In generale, sorgenti rumorose possono essere individuate nei motori degli impianti di condizionamento, sia nelle sedi aziendali che presso i Fineco Center; in entrami i casi, tuttavia, non si tratta di situazioni in grado di generare disturbi significativi. Anche nei CED di Milano e Pero la valutazione dei rischi connessi alle fonti di rumore rappresentate dagli impianti a supporto della funzionalità dei data center stessi, effettuata sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito degli adempimenti eseguiti in attuazione del D. Lgs. n. 81/2008, non evidenzia criticità.

Il rumore, di conseguenza, non costituisce un aspetto ambientale rilevante per l'attività di Fineco.

4.3.12. Campi elettromagnetici

Nel perimetro Italia considerato per la Registrazione EMAS di Fineco, non si riscontrano situazioni di criticità correlate alla presenza di campi elettromagnetici ed al conseguente rispetto della normativa applicabile; di conseguenza l'aspetto ambientale in questione non risulta significativo.

4.3.13. Stoccaggi di sostanze pericolose

La presenza di sostanze pericolose nei siti Fineco non risulta essere un aspetto ambientale significativo. Tale aspetto ambientale può derivare dalla possibile presenza di stoccaggi di gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni presso le sedi aziendali (per i quali vengono eseguiti periodicamente dei controlli visivi atti a verificarne la corretta tenuta) o dall'eventuale utilizzo di sostanze pericolose da parte dei fornitori di Fineco durante attività manutentive o di costruzione.

4.4. La valutazione degli aspetti ambientali

Gli aspetti ambientali connessi al business e alla gestione degli immobili, descritti nei paragrafi precedenti, sono stati valutati secondo una metodologia consolidata che si articola in tre fasi:

1. Identificazione e valutazione degli **aspetti ambientali per l'organizzazione connessi al business**. In questo caso, non rileva la distinzione tra sedi in cui si svolge fisicamente l'attività. Gli aspetti ambientali connessi al business sono identificati e valutati nell'ambito dell'analisi del contesto dell'organizzazione, interno ed esterno. La significatività è definita nell'ambito della valutazione dei rischi e delle opportunità, per l'organizzazione, connessi agli obblighi di conformità individuati.
2. Identificazione e valutazione degli **aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili**. L'attività viene condotta distinguendo anzitutto **due macro ambiti di indagine** principali – **Sedi aziendali** e **Rete commerciale** – che, come già spiegato, presentano caratteristiche diverse.

   Per ciascuno dei due ambiti (Sedi e Rete), sono quindi identificati e valutati gli aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili, i relativi impatti e rischi per l'ambiente.

   Gli aspetti ambientali sono identificati e valutati in condizioni normali e anomale/di emergenza:

   - in **condizioni normali**, gli aspetti ambientali generano *impatti* e vengono valutati sulla base di criteri di frequenza e di entità degli impatti stessi; quest'ultima si sviluppa su quattro livelli ed è valutata sulla base delle quantità emesse/consumate e sul livello di circoscrizione dell'impatto (da "Non rilevante/bassa" – *basse quantità emesse/consumate e impatto circoscritto al sito in cui è generato* – ad "Alta" – *elevate quantità emesse/consumate ed impatto che si estende oltre il sito in cui è generato* –).
   - in **condizioni anomale o di emergenza**, agli aspetti ambientali è associato un *rischio per l'ambiente*, che viene valutato in base ai criteri di probabilità e di magnitudo del potenziale danno associato; anche la magnitudo del danno si sviluppa su quattro livelli: da "assente/basso", in cui il potenziale danno all'ambiente è minimo e circoscritto, ad "alto", in cui il potenziale danno all'ambiente è elevato.

   Nel contesto della valutazione, si procede anche all'identificazione della principale legislazione di riferimento e alla valutazione dei *rischi per l'organizzazione di non conformità legislativa* connessi al mancato o al parziale adempimento ai requisiti legislativi. Anche in questo caso, al rischio sono associate sanzioni che possono avere diversa entità: da aspetti ambientali che, pur normati, non prevedono sanzioni in caso di violazione, si passa per sanzioni amministrative/pecuniarie, sanzioni penali, fino alla fattispecie del vero e proprio reato ambientale ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

3. **Definizione delle priorità di intervento**. L'esito delle valutazioni della significatività di aspetti ambientali e rischi alimenta la definizione delle priorità di intervento, in termini di:
   - Piani e programmi di miglioramento;
   - Attività ed iniziative di prevenzione, gestione e mitigazione dei rischi;
   - Attività ed iniziative per il perseguimento delle opportunità identificate.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati delle valutazioni condotte rispettivamente sugli aspetti ambientali connessi al business aziendale, alla gestione delle immobili delle sedi aziendali e dei Fineco Center.

Tabella 12: Valutazione significatività aspetti connessi al business

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE
Aspetti ambientali connessi all'offerta di prodotti a valenza sociale e ambientale in ambito *Lending* (mutui e prestiti)	**SIGNIFICATIVO**
Aspetti ambientali connessi all'offerta di prodotti e servizi di investimento ESG	**SIGNIFICATIVO**
Aspetti ambientali connessi alle politiche di investimento in green e social bond e alla loro gestione nel portafoglio della banca	**MEDIAMENTE SIGNIFICATIVO**

Tabella 13: Valutazione significatività aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili (sedi aziendali)

ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	VALUTAZIONE
CONSUMI DI ENERGIA	N	**SIGNIFICATIVO**
	A-E	**NON SIGNIFICATIVO**
EMISSIONI IN ATMOSFERA	N	**SIGNIFICATIVO**
	A-E	**NON SIGNIFICATIVO**
FGAS – SOSTANZE OZONO LESIVE	N	**NON SIGNIFICATIVO**
	A-E	**NON SIGNIFICATIVO**
CONSUMI IDRICI	N	**NON SIGNIFICATIVO**
	A-E	**NON SIGNIFICATIVO**
SCARICHI IDRICI	N	**NON SIGNIFICATIVO**
	A-E	**NON SIGNIFICATIVO**
CONSUMI DI CARTA	N	**NON SIGNIFICATIVO**
CONSUMI DI ALTRI MATERIALI - PLASTICA	N	**NON SIGNIFICATIVO**
	N	**NON SIGNIFICATIVO**

ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	VALUTAZIONE
PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI	A-E	NON SIGNIFICATIVO
GESTIONE EMERGENZE	A-E	NON SIGNIFICATIVO
STOCCAGGI SOSTANZE PERICOLOSE	N	NON SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
AMIANTO	N	NON SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
MOBILITA' DEI DIPENDENTI	N	SIGNIFICATIVO
RADON	N	NON SIGNIFICATIVO
RUMORE	N	NON SIGNIFICATIVO
CAMPI ELETTROMAGNETICI	N	NON SIGNIFICATIVO

Tabella 14: Valutazione significatività aspetti ambientali connessi alla gestione degli immobili (Fineco Center)

ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	VALUTAZIONE
CONSUMI DI ENERGIA	N	SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
EMISSIONI IN ATMOSFERA	N	SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
FGAS – SOSTANZE OZONO LESIVE	N	NON SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
CONSUMI IDRICI	N	NON SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
SCARICHI IDRICI	N	NON SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
CONSUMI DI CARTA	N	NON SIGNIFICATIVO
PRODUZIONE E GESTIONE DI RIFIUTI	N	NON SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
GESTIONE EMERGENZE	A-E	NON SIGNIFICATIVO
AMIANTO	N	NON SIGNIFICATIVO
	A-E	NON SIGNIFICATIVO
MOBILITA' PFA	N	NON SIGNIFICATIVO

ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI	VALUTAZIONE
RADON	N	**NON SIGNIFICATIVO**
RUMORE	N	**NON SIGNIFICATIVO**
CAMPI ELETTROMAGNETICI	N	**NON SIGNIFICATIVO**

5. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Fineco punta a rafforzare l'integrazione della gestione ambientale nelle strategie e nelle priorità di business dell'azienda attraverso un coinvolgimento attivo nel Sistema di Gestione Ambientale di tutte le funzioni aziendali dei diversi processi chiave (quali ad esempio Real Estate; Risk Management; Marketing; Compliance; Investor Relations; Procurement). Ciò è facilitato anche dall'operatività del Comitato Manageriale per la Sostenibilità e del Comitato *Corporate Governance* e *Sostenibilità Ambientale e Sociale*.

In particolare, con riferimento al Sistema di Gestione Ambientale EMAS sono stati definiti i seguenti ruoli:

- Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di valutare e approvare i principi e gli orientamenti generali necessari per la definizione della strategia ambientale, definiti dalle strutture preposte, nonché approvare la Politica Ambientale del Gruppo ed il Programma Ambientale, previa consultazione del Comitato endoconsiliare *Corporate Governance* e *Sostenibilità Ambientale e Sociale*;
- L'Amministratore Delegato ha la responsabilità di approvare, previa consultazione e istruttoria del Comitato endoconsiliare *Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale*, gli elementi del sistema sottoposti alla sua attenzione quali Dichiarazione Ambientale, Global Operational Regulations e Process Narratives;
- Il Comitato *Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale* ha la responsabilità di esaminare e, se opportuno, formulare proposte in merito agli elementi del sistema sottoposti alla sua attenzione quali: strategia, politica ambientale, obiettivi ambientali, Dichiarazione Ambientale e Global Operational Regulations;
- Il Comitato Manageriale per la Sostenibilità, almeno una volta l'anno, ha il compito di effettuare il Riesame della Direzione durante il quale vengono svolte tutte le valutazioni relative agli elementi *in ingresso* e *in uscita* previsti dal Regolamento EMAS;
- Il Chief Financial Officer, in quanto Rappresentante della Direzione e presidente del Comitato Manageriale per la Sostenibilità, assicura che il Sistema di Gestione Ambientale sia stabilito, attuato e mantenuto attivo in conformità ai requisiti del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE, e riferisce all'alta direzione sulle prestazioni dello stesso, comprese le raccomandazioni sul miglioramento propedeutiche al Riesame. In riferimento a quest'ultimo, ne convoca le riunioni ad organizza, con il supporto dell'ufficio di Sostenibilità, tutte le attività che ne scaturiscono;
- La struttura di Sostenibilità, che riporta direttamente al Rappresentante della Direzione, ha la responsabilità di gestire tutti gli aspetti operativi connessi al mantenimento del SGA ed alla Registrazione EMAS; dall'elaborazione documentale, al coinvolgimento delle funzioni aziendali di volta in volta competenti, fa sì che principi e pratiche EMAS siano opportunamente diffusi all'interno dell'Azienda.

5.1. Gestione della conformità legislativa

La compliance è un prerequisito per la legittimità e la sostenibilità di tutte le attività del Gruppo. Il rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le norme interne vigenti, sia a livello locale sia a livello di Gruppo, consente di prevenire comportamenti illeciti e di mantenere nel tempo la conformità legislativa. Fineco monitora e gestisce in modo proattivo i rischi connessi alla non conformità a leggi e regolamenti, svolgendo tutte le attività in linea con le norme vigenti, le procedure interne, gli standard di *best practice* e i principi etici.

Con riferimento in particolare alla legislazione ambientale, il presidio degli obblighi normativi applicabili sotto il profilo della gestione tecnica e impiantistica degli immobili della sede legale, del sito di ripristino e dei FC aziendali fa capo alla struttura Real Estate. Come descritto, in quest'ambito compete alla struttura, fra l'altro, la disciplina degli obblighi legislativi e contrattuali in capo agli

appaltatori, nonché il controllo sul rispetto degli stessi da parte delle ditte terze incaricate dello svolgimento dei diversi servizi.

Nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Fineco ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, sono inoltre definiti i *principi di comportamento* e i *principi di controllo* adottati dall'azienda per la prevenzione di alcune delle fattispecie di reato ambientale ricomprese nel Decreto, con riferimento in particolare alla gestione dei rifiuti, all'inquinamento di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, nonché dell'impiego di sostanze lesive.

La struttura di Compliance presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità alle norme applicabili al Gruppo, compresa la disciplina degli obblighi, sotto il profilo ESG, normati nell'ambito della regolamentazione dell'attività bancaria, creditizia e finanziaria. Verifica, inoltre, che le procedure interne siano adeguate a prevenire il rischio di non conformità alle norme, attraverso la misurazione del rischio stesso, con il supporto della unit *Risk Assessment & Controls* (interna alla funzione). Nel contesto degli adempimenti connessi all'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione della Banca del D. Lgs. n. 231/2001, il team *Banking Services & General Rules*, interno alla funzione Compliance, funge anche da Segreteria dell'Organismo di Vigilanza.

In questo contesto, la struttura di Sostenibilità – a cui fa capo il presidio operativo del Sistema di Gestione Ambientale dell'organizzazione – esercita un ruolo di coordinamento delle altre funzioni rispetto alla complessiva strategia di sostenibilità ambientale di Fineco.

5.2. Gestione operativa degli immobili

Le attività di tipo manutentivo, gestionale, organizzativo, progettuale, finalizzato al mantenimento di valore degli immobili sono affidate ad una ditta *Global Service* sulla base di uno specifico contratto di appalto. Il fornitore *Global Service* ha anche il compito di garantire, all'interno degli immobili gestiti, il rispetto di leggi e norme in materia di salute, sicurezza impiantistica, uso razionale dell'energia ed evitare il verificarsi di guasti o anomalie funzionali. I servizi compresi nel Global Service Manutentivo sono:

- Manutenzione ordinaria;
- Servizi gestionali di supporto (gestione richieste di intervento, uso applicativi di gestione immobiliare, predisposizione e mantenimento documentazione, monitoraggio normativo, assistenza agli Enti incaricati dei controlli a fini certificatori quali EMAS e LEED (Leadership in Energy and Environmental Design) ecc.);
- Servizi di carattere progettuale ed implementativo (contenimento consumi energetici, progettazione ed implementazione di manutenzione straordinaria).

I servizi svolti dalla ditta *Global Service* riguardano: impianti elettrici; impianti meccanici (riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitario, rete di scarico); strutture edili e complementari (opere da muratore, fabbro, falegname, vetraio ecc.), aree verdi esterne.

Alle attività del *Global Service* si aggiungono ulteriori servizi forniti da ditte esterne quali ad esempio i servizi di pulizie, antincendio, gestione dei rifiuti.

I principali aspetti ambientali connessi con le attività dei fornitori di servizi sono:

- Gestione dei rifiuti derivanti dalle attività;
- Utilizzo e stoccaggio, previa autorizzazione da parte di Fineco, di eventuali sostanze pericolose;
- Gestione degli impianti termici e delle apparecchiature contenenti f-gas.

Per quanto riguarda la gestione degli aspetti ambientali connessi alle attività svolte dalle ditte terze – nelle sedi aziendali – nell'ambito dei rispettivi contratti sono definiti i diversi requisiti legislativi e operativi che gli appaltatori sono obbligati a rispettare nell'esecuzione dei servizi e le modalità di

verifica adottate da Fineco per il controllo e per il monitoraggio del loro rispetto da parte delle stesse ditte.

Ad esempio, con riferimento alla gestione degli impianti termici di climatizzazione invernale ed estiva, le ditte devono provvedere ad assicurare la gestione degli impianti in conformità a tutte le normative vigenti – a livello sia nazionale sia locale – con riferimento alle emissioni in atmosfera all'efficienza energetica, alla presenza negli impianti di gas fluorurati ad effetto serra e all'eventuale presenza di sostanze ozono lesive.

Con riferimento in particolare ai rifiuti prodotti nell'ambito dell'esecuzione dei servizi, i contratti prevedono che tutti i materiali derivanti da attività di manutenzione presso gli immobili oggetto di appalto siano da considerarsi parte integrante del ciclo produttivo dell'appaltatore, il quale deve pertanto provvedere a proprio carico al loro smaltimento in ottemperanza alle norme del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, i rifiuti prodotti della manutenzione non possono essere depositati in maniera temporanea presso l'immobile oggetto della manutenzione, ma gli appaltatori devono provvedere al loro trasporto presso la propria sede o domicilio. Eventuali eccezioni devono essere sempre preventivamente autorizzate da Fineco.

5.3. Selezione e controllo dei fornitori

L'attività di selezione dei fornitori è svolta dal *Procurement Office* di FinecoBank, il quale garantisce che la catena di fornitura sia gestita in linea con i criteri di trasparenza ed oggettività e che la selezione dei fornitori avvenga sulla base di conoscenze e competenze professionali tali da soddisfare determinati requisiti, tra i quali l'adozione di comportamenti socialmente responsabili.

Il processo di approvvigionamento, a livello di Gruppo, è disciplinato dal Regolamento Spese (policy che definisce i parametri da valutare nell'attività di selezione), affiancato dal Codice Etico e dal Modello di Organizzazione e Gestione di FinecoBank, che descrivono i principi alla base del rapporto tra Fineco ed i suoi fornitori. In fase di valutazione e selezione, oltre alla condivisione del Codice Etico, che prevede il rispetto dei principi in materia di diritti umani fondamentali dell'ILO (*International Labour* Organization), ai fornitori a cui è associata una fornitura maggiore o uguale a € 25.000 (IVA inclusa) viene sottoposto un questionario ESG relativo ad aspetti quali, ad esempio:

- Sistemi di gestione per la qualità (ISO 9001);
- Sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS);
- Sistemi di gestione per salute e sicurezza dei lavoratori (ISO 45001, ex OHSAS 18001);
- Condizioni di lavoro e pratiche discriminatorie.

Con riferimento agli appalti di servizi, in corso d'opera, Fineco, attraverso la nomina di una figura tecnica specializzata identificata come Real Estate Manager oppure avvalendosi di personale esterno, si riserva di controllare la perfetta osservanza di tutte le prescrizioni contrattuali da parte dei diversi fornitori.

5.4. Formazione

Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane rappresenta per Fineco un fattore strategico, ancor di più in un contesto in continua evoluzione e caratterizzato da sfide continue. Per tale motivo Fineco si impegna a favorire la crescita e lo sviluppo dei suoi collaboratori, promuovendo adeguati piani e programmi di formazione volti a sviluppare le competenze di ciascuno.

Ad aprile 2021 è stata avviata l'attività di formazione rivolta ai dipendenti Fineco, incentrata sulla descrizione del Regolamento EMAS e la presentazione del percorso intrapreso dall'Azienda in tale ambito. L'obiettivo è fare in modo che i dipendenti ad ogni livello siano consapevoli della strategia di Fineco e vengano considerati parte integrante dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale. A tal fine, le prime giornate di formazione sono state indirizzate alle funzioni direttamente coinvolte nelle attività connesse al SGA, in modo da sviluppare competenze interne che permettano di coprire, con un piano di formazione distribuito nel tempo, tutto il personale.

Inoltre, sempre ad aprile 2021 sono stati svolti due incontri formativi in modalità web-conference per la rete dei consulenti finanziari in cui si sono affrontati, tra i temi di sostenibilità, il Regolamento EMAS e l'importanza dell'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) nonché le opportunità che esso può portare alle attività svolte.

Infine, a inizio maggio 2021 è stato lanciato un nuovo corso online diretto a tutti i dipendenti, intitolato "Introduzione alla sostenibilità" e in due moduli che andranno a descrivere:

- L'evoluzione del concetto di sostenibilità nelle sue tre dimensioni economica, ambientale e sociale, dalle prime definizioni allo scenario attuale;
- L'applicazione pratica del concetto di sostenibilità al mondo delle aziende ed in particolare di Fineco, le implicazioni organizzative e comunicative che ne derivano ed il riferimento a progetti intrapresi dall'Azienda.

5.5. Comunicazione, sensibilizzazione e informazione

Fineco svolge un ruolo attivo e proattivo nella comunicazione del proprio impegno in materia di sostenibilità e nella condivisione con i suoi stakeholder delle iniziative intraprese con l'obiettivo di promuovere un business sostenibile nel lungo periodo.

Tra le iniziative promosse si ricordano:

- Dal settembre 2020 Fineco è firmataria dei Principi del *Global Compact* delle Nazioni Unite e partecipa al rispettivo Network italiano, con l'obiettivo di gestire le sfide del cambiamento climatico ed i futuri impatti socio-economici;
- Dall'ottobre 2020 FAM è diventata firmataria dei *United Nations Principles for Responsible Investments*;
- Dal dicembre 2020 FinecoBank è diventata firmataria dei *United Nations Principles for Responsible Banking*.

Fineco, inoltre, dal 2018 ha avviato un processo di mappatura degli stakeholder, sviluppando, nel corso degli anni, numerose attività finalizzate al loro coinvolgimento e ad un miglioramento della gestione delle relazioni con essi. L'Azienda ha sviluppato strategie mirate e canali preferenziali per ciascuna categoria di portatori di interessi. Alcuni esempi sono: la valutazione della soddisfazione del cliente e il servizio customer care per i clienti; le attività di *engagement and reputation survey* e l'*onboarding* neo-assunti per i dipendenti; workshop, formazione e piattaforma dedicata per i consulenti.

6. PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO

N.	Ambito di migliora-mento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di migliora-mento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Scadenza	Stato al 31.12.2020
1	**Lending**	Aumento dell'offerta di prodotti a valenza ambientale in ambito mutui e prestiti	Progettazione di nuovi prodotti con queste caratteristiche	• *Banking & Credit Products*	Quantificazione degli FTE da stimare sulla base dei requisiti tecnici e funzionali espressi in sede di progetto in linea con le modalità operative di Fineco	Integrazione degli aspetti ambientali nelle diverse soluzioni di credito offerte	Progettazione di soluzioni di credito a valenza ambientale: • Sviluppo del prestito green • Rafforzamento Superbonus 110%	2023	• Sviluppo del prestito green: da avviare • Superbonus 110%: lanciato a novembre 2020
2	**Distribuzione di fondi**	Aumento della copertura dei fondi in piattaforma con Rating ESG	Valutazione ESG dei fondi presenti nella piattaforma Fineco	• *Direzione Advisory, Third Party & Private Banking Solutions*	• Costo data provider in essere: € 80.000 (IVA incl.) / anno • Costo eventuale ulteriore data provider *(in fase di valutazione)*	% ISIN con rating ESG su totale ISIN in piattaforma	Delta positivo Y/Y[15]	Rolling	• 57% ISIN con rating ESG su totale ISIN in piattaforma • +2pp Vs 31.12.2019 (55%)
			Introduzione dei criteri ESG nella valutazione dei nuovi fondi	• *Direzione Advisory, Third Party & Private Banking Solutions*	• Costo data provider in essere: € 80.000 (IVA incl.) / anno	% nuovi ISIN con rating ESG su totale nuovi ISIN inseriti in piattaforma dal 2021	100%[16]	2023	• 85% nuovi ISIN con rating ESG su totale nuovi ISIN inseriti in piattaforma nell'anno (185)

[15] In linea con l'evoluzione dei dati forniti dalle case prodotto ai provider di rating ESG, Fineco sarà in grado di erogare una migliore copertura sui fondi che ha in distribuzione.
[16] Escluso il Regno Unito, che rappresenta per Fineco un mercato di nuova apertura, e le operazioni straordinarie.

N.	Ambito di migliora-mento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di migliora-mento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Scadenza	Stato al 31.12.2020
3	**Soluzioni di Investimento**	Promozione e progettazione di nuove soluzioni di investimento che integrano i criteri ESG	Progettazione e di nuovi prodotti che integrano i criteri ESG	• *Direzione Advisory, Third Party & Private Banking Solutions*	• Circa 2 giorni/uomo a settimana	Integrazione degli aspetti ESG nelle diverse soluzioni di investimento presenti in piattaforma	Progettazione di soluzioni di investimento ESG nella consulenza: • previdenziale • in delega (gestioni patrimoniali)	2021	Progettate soluzioni di investimento ESG nella consulenza: • previdenziale - *Core Pension* • in delega (gestioni patrimoniali) – *Linee Private Value* e *Linee Private Global* • assicurativa - *FIA ESG*
							Progettazione / potenziamento di soluzioni di investimento ESG nella consulenza: • assicurativa • benchmark certificates	2023	
4	**Green e Social Bond**	Aumento della copertura dei green e social bonds all'interno del portafoglio di FinecoBank	Prioritizzazione dell'acquisto di bond identificati come ESG	• *Tesoreria*	• L'attività non richiede risorse aggiuntive	Copertura % dell'esposizione ai green e social bond sul totale portafoglio FinecoBank[17]	Delta positivo Y/Y	Rolling	• 4,4% • € 742 mln • +3,5pp Vs 31.12.2019 (0,9% pari a € 136 mln)
5	**Catena di Fornitura**	Riduzione degli impatti ambientali associati alla catena di fornitura	Integrazione di criteri ESG nelle procedure di qualifica dei fornitori in ingresso	• *Procure-ment Office* • *Sosteni-bilità*	• L'attività non richiede risorse aggiuntive in quanto sarà svolta utilizzando l'applicativo del Procurement Office	% dei volumi annuali di fornitura valutati sulla base di criteri ESG sul totale dei volumi annuali dei fornitori a cui è associata una spesa ≥ €25.000 (IVA inclusa)	50%	2023	- (attività avviata nel 2021)

[17] Escluso portafoglio UniCredit.

N.	Ambito di migliora-mento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di migliora-mento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Scadenza	Stato al 31.12.2020
6	**Consumi energetici / emissioni in atmosfera**	Riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra	Acquisto di elettricità da fonte rinnovabile	• *Real Estate*	• Costo addizionale per l'annullamento delle garanzie d'origine: circa € 5.000 / anno	% consumi elettrici da fonte rinnovabile, relativi agli immobili in cui Fineco è intestataria delle utenze elettriche[18]	100%	2022	97%[19]
		Efficientamento energetico	Iniziative di efficientamen-to energetico	• *Real Estate*	Risorse definite all'interno del piano di efficientamento energetico della sede legale di proprietà, oggetto di continuo aggiornamento	kWh risparmiati tramite interventi di efficientamento	Traguardi definiti all'interno del piano di efficientamento energetico della sede legale di proprietà, oggetto di continuo aggiornamento	Rolling	5.540 kWh
7	**Mobilità**	Riduzione delle emissioni associate alla mobilità del personale	Ammoderna mento del parco auto con auto ibride/ elettriche	• *HR*	Non sono previsti costi aggiuntivi significativi. Si prospetta inoltre un potenziale risparmio di risorse in termini di spese per carburante in considerazione della motorizzazione ibrida/elettrica del parco auto	% di auto ibride/ elettriche sul totale nel parco auto	100%	2024	17,4%

[18] Il perimetro include la sede legale di Milano e i Fineco Center di cui Fineco è intestataria delle utenze (64 Fineco Center al 31.12.2020).
[19] Il dato al 31.12.2020 include anche il sito di ripristino dismesso nel mese di febbraio 2021.

N.	Ambito di miglioramento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di miglioramento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Scadenza	Stato al 31.12.2020
8	**Consumi di risorse / dematerializzazione**	Riduzione dei consumi di plastica connessi all'attività di business	Creazione di carte di credito digitali in aggiunta a quelle tradizionali	• *Banking & Credit Products*	Quantificazione degli FTE da stimare sulla base dei requisiti tecnici e funzionali espressi in sede di progetto in linea con le modalità operative di Fineco	N° di richieste di carte di credito digitali % carte digitali su totale parco carte	Da definire, anno su anno, a seguito del lancio del nuovo prodotto e sulla base dei risultati ottenuti e dell'interesse della clientela suscitato	Rolling	Da avviare
9	**Consumi di risorse / dematerializzazione**	Riduzione dei consumi di plastica connessi all'attività di ufficio; sensibilizzazione dei dipendenti verso comportamenti più sostenibili, anche al di fuori dell'attività di ufficio	Installazione di erogatori di acqua nelle sedi in sostituzione delle bottigliette di plastica	• *Real Estate*	Costo attualmente non stimabile in quanto correlato al numero di dipendenti che rientreranno nelle sedi aziendali nei prossimi mesi/anni a seguito della pandemia da Covid-19	Sedi aziendali in cui sono stati installati gli erogatori	• Sede Legale - Milano • Direzione Generale - Reggio Emilia	2023 (scadenza legata all'evoluzione del contesto pandemico)	Avviato progetto pilota nella Sede Legale di Milano
			Consegna delle borracce a tutti i dipendenti	• *HR* • *Brand, Advertising & Events* • *Global Banking Services*	Costo acquisto borracce: € 15.000-25.000 (IVA incl.) a seconda del modello selezionato	Numero di borracce consegnate / Numero di dipendenti	100%	2022 (scadenza legata all'evoluzione del contesto pandemico)	- Attività da avviare una volta concluso il progetto pilota nella Sede Legale di Milano

N.	Ambito di migliora-mento	Progetto / Iniziativa e Obiettivi	Interventi di migliora-mento	Strutture aziendali coinvolte	Risorse impiegate	Indicatori di performance	Traguardi	Scadenza	Stato al 31.12.2020
10	**Consumi di risorse / dematerializz-zazione**	Ottimizzazione dei processi di inserimento e gestione delle richieste nonché di rendicontazione dei prodotti, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali associati al consumo di carta	Diminuzione dei consumi di carta nell'ambito dei processi interessati dai progetti di ottimizzazione	• *Banking & Credit Products*	• Costi set-up fornitori esterni: 43.000 euro (IVA incl.)[20] • FTE Ufficio Prodotti: 1 FTE per 60 gg[21] • Altri costi per iniziative future *(da stimare)*	kg di carta risparmiati grazie alle iniziative di dematerializz-zazione	• Introduzione firma digitale sulle richieste di Credit Lombard inserite da X-Net • Introduzione del "Corriere digitale" per la raccolta documenti Mutui • Digitalizzazio-ne: ○ Lettere di trasparen-za Prestiti ○ Lettera di accettazio-ne Fidi ○ E/C Dossier a garanzia	2021	Introdotta firma digitale sulle richieste di Credit Lombard: iniziativa partita dal 16/12/2020, 11 kg di carta risparmiati nel 2020. Digitalizzato E/C dossier a garanzia: lo scambio di questi documenti in modalità digitale è stato avviato a inizio 2021, pertanto non si registrano risparmi di carta di competenza del 2020. Altre attività in corso di sviluppo

[20] L'importo si riferisce alla spesa contrattuale una tantum in merito al "Corriere digitale" per la raccolta documenti inerenti ai Mutui.
[21] Il dato si riferisce alle attività di dematerializzazione inerenti al Credit Lombard e ai Mutui.

7. DATI DI REGISTRAZIONE

DATI GENERALI

Denominazione dell'Organizzazione: FinecoBank S.p.A.

Sede legale: Piazza Durante 11, Milano

Codice ISTAT – ATECO – NACE: 64.19.1

Attività: Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali

N. Dipendenti (al 31/12/2020): 1.226.

Contatti:

Laura Polenghi: sostenibilita@fineco.it

FinecoBank – Sustainability, CFO Department

P.zza Durante 11, 20131 Milano

www.finecobank.com/it

CAMPO DI APPLICAZIONE:

Raccolta del risparmio, Esercizio del credito nelle sue varie forme, Operazioni e Servizi bancari e finanziari in Italia

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE CONVALIDATA

FinecoBank S.p.A. ha intenzione di redigere l'aggiornamento della presente Dichiarazione Ambientale per la validazione da parte del Verificatore ambientale accreditato entro il mese di giugno 2022.

La redazione e validazione della prossima Dichiarazione Ambientale è prevista entro il mese di giugno 2024.

VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal Regolamento CE n. 1221/2009 (come modificato dai Regolamenti UE n. 1505/2017 e n. 2026/2018) è:

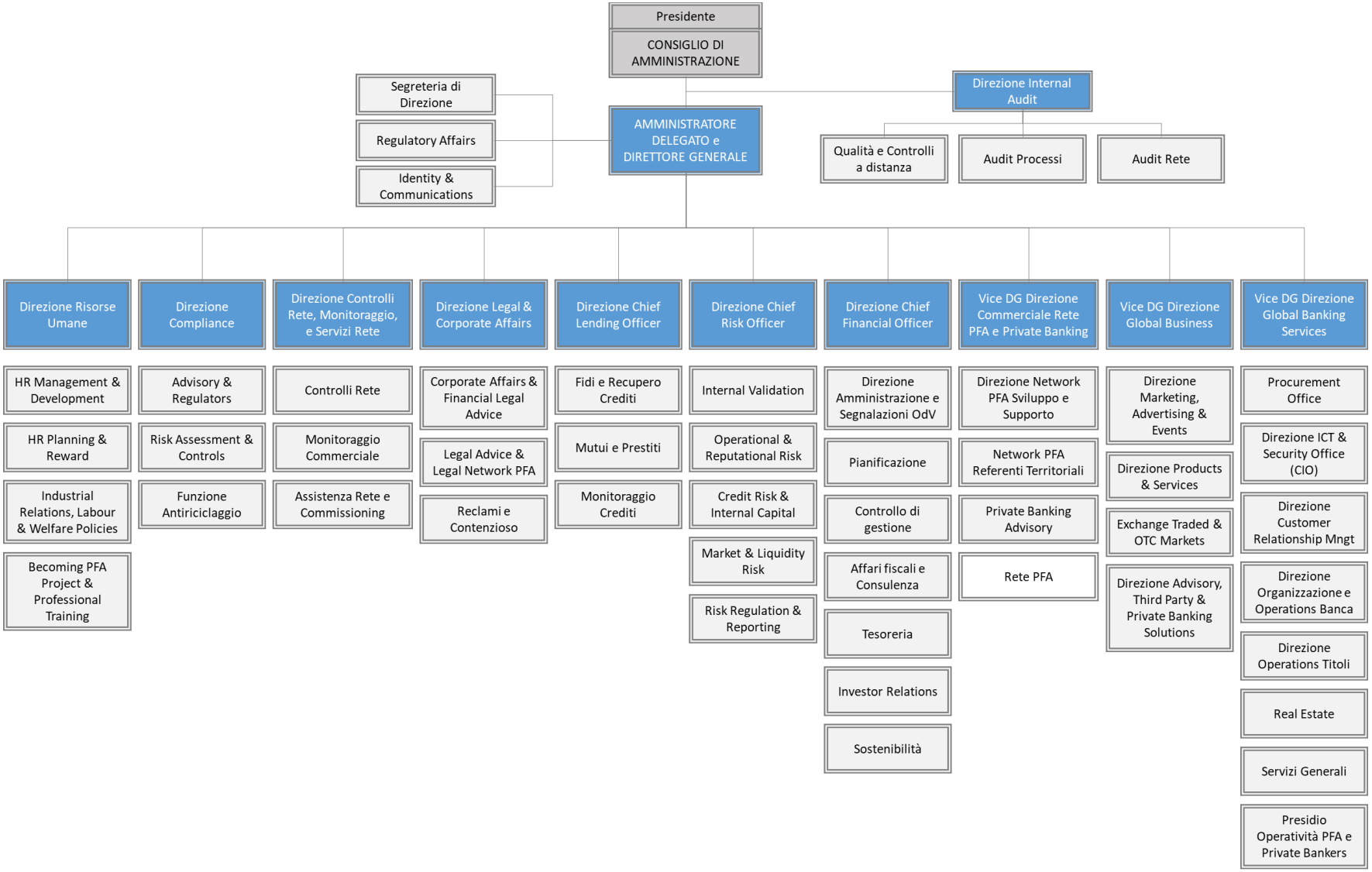
DNV Business Assurance Italia S.r.l.

Via Energy Park, 14 - 20871 Vimercate (MB)

Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione: 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

8. ALLEGATI

8.1. ALLEGATO 1 – Organigramma aziendale aggiornato a febbraio 2021



Global Policy

Politica Ambientale Gruppo FinecoBank

FB 068_2020

Funzione Approvante	Consiglio di Amministrazione	**Data** Dicembre 2020	
Funzione Proponente	CFO Department - Sostenibilità		

1. PREMESSA

La missione del Gruppo FinecoBank è fornire servizi e prodotti di massima qualità a *fair pricing*, impegnandosi a fare business in modo innovativo, efficiente e trasparente - connaturato all'identità di tutte le società del Gruppo - e con la volontà di integrare, in modo sempre più strutturato, gli obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale nella strategia di breve, medio e lungo termine.

Nell'ambito del Codice Etico di FinecoBank, elemento cardine del Modello di Organizzazione e Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, la Tutela dell'Ambiente costituisce un principio chiave, mirato a garantire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative ambientali in tutte le attività svolte. La rendicontazione degli impatti sotto il profilo ambientale è parte integrante degli adempimenti a cui viene data attuazione attraverso la Dichiarazione non finanziaria redatta ai sensi al D. Lgs. n. 254/2016.

In questo quadro, la Capogruppo ha adottato il Sistema di Gestione Ambientale conforme allo standard di eccellenza EMAS (Reg. n. 1221/2009/CE), quale principale strumento per dare attuazione ai principi e impegni ambientali, sottoscritti e formalizzati attraverso la presente *Politica Ambientale.*

2. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Parola chiave	Definizione
Capogruppo	FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "FinecoBank", "Fineco" o "Banca").
Società controllata del Gruppo	Entità direttamente o indirettamente controllata da FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "Entità", "Entità del Gruppo", "Entità controllata", "Entità consolidata", "Società controllata", "Società" o in breve "LE")
Società del Gruppo	Società del Gruppo FinecoBank, intendendo la stessa Capogruppo FinecoBank e le sue Società controllate
Gruppo	Gruppo FinecoBank, composto da FinecoBank S.p.A. e dalle Società controllate del Gruppo (di seguito anche "Gruppo Fineco")
ESG	Environmental, Social and Governance (ambiente, sociale e governance)
SRI	Investitori Socialmente Responsabili

3. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La Politica Ambientale si applica a tutte le attività svolte dal Gruppo FinecoBank, in Italia e all'estero, e si articola nella definizione di una serie di Principi generali – che esprimono gli indirizzi e gli orientamenti dell'organizzazione – e di Ambiti principali di intervento, che costituiscono il quadro di riferimento per stabilire obiettivi e traguardi ambientali specifici, nel perseguimento del miglioramento continuo delle nostre prestazioni ambientali.

4. PRINCIPI DI BASE

In quanto istituto finanziario, il Gruppo attraverso tutte le sue strutture è consapevole del ruolo determinante svolto nella transizione verso un modello economico sostenibile, a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici. Oltre a garantire la conformità alla legislazione ambientale vigente e a contenere gli impatti generati dall'operatività secondo una logica di continuo miglioramento, il Gruppo si impegna a promuovere e a sostenere questa transizione attraverso l'integrazione dei criteri ESG nelle politiche di investimento interne così come nell'ambito dell'offerta di prodotti e servizi.

La protezione dell'ambiente, il rispetto degli obblighi di conformità, l'adozione di strumenti e modalità operative atti a contenere i consumi di risorse naturali, a prevenire e a mitigare i rischi connessi all'ambiente e a ridurre gli impatti che potrebbero derivare dalle attività del Gruppo sono obiettivi che si deve perseguire lungo tutta la catena del valore - dalle scelte di approvvigionamento all'operatività della rete dei consulenti finanziari - in coerenza con gli impegni ambientali derivanti dalla sottoscrizione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Il coinvolgimento delle persone e della rete di consulenti finanziari, attraverso iniziative mirate a diffondere la consapevolezza del ruolo e del contributo che ciascuno può apportare al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'Azienda è un ulteriore elemento alla base dell'impegno del Gruppo.

5. AMBITI PRINCIPALI DI INTERVENTO

Attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, FinecoBank intende attuare le proprie strategie e perseguire obiettivi concreti di miglioramento nei seguenti ambiti di intervento:

- **Finanza Responsabile** – prodotti di credito a valenza ambientale, valutazione ESG dei fondi presenti nella piattaforma FinecoBank, copertura dei green e social bonds all'interno del portafoglio di FinecoBank
- **Catena di fornitura** – valutazione dei fornitori anche sulla base di criteri ESG
- **Azionariato** – rafforzamento del dialogo con gli Investitori Socialmente Responsabili (SRI) e con le Agenzie di Sustainability Rating
- **Impatti ambientali** – riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, iniziative a supporto delle sostenibilità degli spostamenti per i dipendenti, consumi responsabili di carta e plastica.

6. ADOZIONE E DIFFUSIONE

FinecoBank intende utilizzare e diffondere questa Politica di Gruppo affinché costituisca il quadro di riferimento per stabilire obiettivi e programmi di miglioramento e sia uno strumento di trasparenza e dialogo con tutti gli Stakeholder. Per tale motivo essa è diffusa a tutto il personale di tutte le Società del Gruppo ed ai consulenti finanziari ed è resa disponibile al pubblico, ai clienti, agli investitori, ai regolatori e ai fornitori di prodotti e servizi attraverso il sito web istituzionale.

8.3. ALLEGATO 3 – Elenco delle sedi aziendali e dei Fineco Center verificati

#	Regione	Tipologia sito	Comune	Provincia	Indirizzo	Modalità AUDIT
1	Emilia Romagna	Direzione Generale	REGGIO EMILIA	RE	Via Rivoluzione D'Ottobre 16	ON SITE
2	Lombardia	CED	PERO	MI	Via del Carroccio 6	REMOTE
3		Sede Legale	MILANO	MI	Piazza Durante 11	ON SITE
4		CED	MILANO	MI	Via Savona 125	REMOTE
5	Abruzzo	Fineco Center	VASTO	CH	Via Giulio Cesare, 77	REMOTE
6	Campania	Fineco Center	ARIANO IRPINO	AV	Via Vico V Vitale, 49	REMOTE
7		Fineco Center	AVERSA	CE	Via Salvo D'acquisto, 56	REMOTE
8		Fineco Center	NAPOLI	NA	Centro Direzionale Isola F3	REMOTE
9		Fineco Center	NAPOLI	NA	Centro Direzionale Isola F4	REMOTE
10	Friuli - Venezia Giulia	Fineco Center	UDINE	UD	P.za Libertà, 5	REMOTE
11		Fineco Center	CODROIPO	UD	Via Italia, 5	REMOTE
12	Lazio	Fineco Center	FROSINONE	FR	Via Aldo Moro, 501	REMOTE
13	Lombardia	Fineco Center	COMO	CO	P.za Alessandro Volta, 56	REMOTE
14		Fineco Center	CREMA	CR	Via Diaz, 44	REMOTE
15		Fineco Center	VARESE	VA	Via Piave, 12	REMOTE
16		Fineco Center	VOGHERA	PV	Via Camillo Benso Cavour, 6	ON SITE
17		Fineco Center	CUSAGO	MI	Via Alessandro Manzoni, 9	REMOTE
18	Marche	Fineco Center	ASCOLI PICENO	AP	Viale Sinibaldo Vellei, 21	REMOTE
19		Fineco Center	CAGLI	PU	Via Goffredo Mameli, 67	REMOTE
20		Fineco Center	CASTELFIDARDO	AN	Via Giacomo Matteotti, 51	REMOTE
21	Sicilia	Fineco Center	CATANIA	CT	C.so Italia, 266	REMOTE
22		Fineco Center	FERLA	SR	Via Giuseppe Garibaldi, 139	REMOTE
23		Fineco Center	AVOLA	SR	C.so Garibaldi, 5	REMOTE
24		Fineco Center	MARSALA	TP	C.so Giovanni Amendola, 38	ON SITE
25		Fineco Center	MAZARA DEL VALLO	TP	Via Castelvetrano, 35	ON SITE
26		Fineco Center	TRAPANI	TP	Viale Regione Siciliana, 103	ON SITE
27	Toscana	Fineco Center	FIRENZE	FI	Lungarno Corsini, 8	ON SITE
28		Fineco Center	CAMAIORE	LU	P.za Armando Diaz, 9	REMOTE
29		Fineco Center	CARRARA	MS	Via Werther Muttini, 7/A	REMOTE
30		Fineco Center	FIRENZE	FI	Viale Alessandro Volta, 80	ON SITE
31	Veneto	Fineco Center	ARSIERO	VI	Via Mezzavilla, 49	REMOTE
32		Fineco Center	MESTRE	VE	P.za Ferretto, 24	REMOTE
33		Fineco Center	BASSANO DEL GRAPPA	VI	Viale Armando Diaz, 41	REMOTE
34		Fineco Center	TREVISO	TV	P.za del Quartiere Latino, 11	REMOTE
35	Veneto	Fineco Center	VERONA	VR	C.so Porta Nuova, 125	ON SITE
36		Fineco Center	VERONA	VR	Via Città di Nimes, 7	ON SITE